



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 116 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



giovedì 28 maggio 2026 - S. Emilio

Per la piccola non c'è stato niente da fare, nonostante i tentativi di rianimazione. Gli agenti della polizia locale ricostruiscono la dinamica

Travolta mentre era in bici Undicenne muore ad Aprilia

Ieri pomeriggio, ad Aprilia, una bambina di 11 anni ha perso la vita in seguito a un tragico incidente stradale. Secondo quanto riportato da Aprilia News e da altre testate locali, la tragedia è

avvenuta lungo via del Genio Civile, dove la piccola, che si trovava in bicicletta, è stata investita da un'auto guidata da una donna. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i sanitari del

118, un'eliambulanza e gli agenti della polizia locale di Aprilia, ma purtroppo per la bambina non c'è stato nulla da fare: le gravi ferite riportate si sono rivelate mortali nonostante i tentativi di

rianimazione. La strada è stata chiusa al traffico in entrambe le direzioni per consentire i rilievi delle forze dell'ordine, che stanno lavorando per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Schianto mortale a Porta Portese Centauro muore in via Ettore Rolli

Lo scontro tra una moto e un'auto ieri pomeriggio. Inutili i soccorsi

Ancora un incidente mortale in via Ettore Rolli, a Porta Portese. Nel pomeriggio di ieri un motociclista ha perso la vita dopo essersi scontrato con un'auto all'altezza di via Panfilo Castaldi. Per il centauro, alla guida di una Ktm 690 Enduro, non c'è stato nulla da

fare: i soccorsi arrivati sul posto non hanno potuto che constatarne il decesso. Il sinistro, la cui dinamica è ancora in fase di ricostruzione, ha coinvolto anche una Toyota Yaris. Gli agenti del gruppo XII Monteverde della polizia locale hanno effettuato i rilievi

per chiarire le cause dell'impatto e stabilire eventuali responsabilità. La tragedia riaccende i riflettori su un tratto di strada già segnato da episodi drammatici. Nello stesso punto, lo scorso dicembre, aveva perso la vita Roberto Sabbatini, 67 anni, travolto

mentre effettuava consegne a bordo di un furgone Dacia Dokker. Via Ettore Rolli si conferma così una delle arterie più critiche della zona, dove traffico intenso e intersezioni strette continuano a rappresentare un rischio costante per chi la percorre.

Esplosione in una casa di campagna Muore un uomo di 67 anni a Bolsena

Abitazione rasa al suolo in via della Rena. Il corpo ritrovato sotto le macerie



Una violenta esplosione ha distrutto questa mattina una casa isolata in via della Rena, nella campagna di Bolsena, causando la morte del proprietario, Wilmo Capretto, 67 anni. Il boato, avvertito distintamente intorno alle 9 dai residenti della zona, ha fatto scattare immediatamente l'allarme. Sul posto

sono intervenuti i vigili del fuoco di Gradoli e Viterbo, il 118, i carabinieri di Montefiascone e la polizia locale. L'abitazione è stata completamente rasa al suolo dalla deflagrazione, e per ore si è temuto il peggio: Capretto risultava disperso e le ricerche sono proseguite senza sosta, con l'ausilio



dei cani molecolari. Il corpo dell'uomo è stato individuato nel primo pomeriggio, sotto le macerie dell'edificio. Presente sul luogo anche il pm Michele Adragna, che coordina gli accertamenti. Le cause dell'esplosione non sono ancora chiare. Una fuga di gas è tra le ipotesi al vaglio, ma saranno le indagini

tecniche e i rilievi dei vigili del fuoco a stabilire con precisione cosa abbia provocato la deflagrazione che ha trasformato la casa in un cumulo di detriti. La comunità locale, scossa dal dramma, attende ora risposte su una tragedia che ha spezzato una vita e devastato un'intera abitazione in pochi istanti.

Tennis - Roland Garros: il n.1 del mondo torna in campo alle 12 contro l'argentino Sinner, trentesima vittoria e ora Cerundolo: oggi secondo turno sul Chatrier

Jannik Sinner torna protagonista oggi sul Philippe-Chatrier, dove aprirà il programma del giorno nel secondo turno del Roland Garros. L'azzurro, numero 1 del ranking e reduce dal trionfo agli Internazionali d'Italia, affronterà l'argentino Juan Manuel Cerundolo, 24 anni, attualmente numero 60 del mondo e mai oltre il secondo turno nel major parigino.



L'esordio di Sinner, disputato in sessione serale, è stato una formalità: Clement Tabur liquidato senza esitazioni e trentesima vittoria consecutiva in archivio. Contro Cerundolo, però, l'orario sarà più impegnativo: si gioca a mezzogiorno, con il grande caldo che avvolge Parigi. "Sono contento sia di giocare di sera sia di giorno", ha spiegato Sinner in conferenza stampa. "A Indian

Wells ho gestito temperature molto più alte. Qui il caldo è diverso, ma l'umidità non è dura come in Australia o negli Stati Uniti. Ogni giorno è utile per abituarci". Il Roland Garros resta l'unico Slam mancante nella bacheca dell'azzurro, che non nasconde l'ambizione ma mantiene la consueta lucidità. "La pressione fa parte del nostro lavoro. Se non la senti, vuol dire che non ti importa di quello che fai. Io tengo molto a ciò che faccio, voglio ottenere il massimo, ma so anche che il mondo non crolla se perdo". Un solo precedente tra i due: Wimbledon 2023, primo turno, con Sinner vincente in tre set identici (6-2, 6-2, 6-2) in appena un'ora e mezza. Cerundolo, mancino, ha in carriera un titolo Atp conquistato a Cordoba nel 2021 e proviene da una famiglia interamente dedicata allo sport: il fratello Francisco è oggi n.26 del mondo con quattro titoli Atp, il padre Alejandro è stato professionista, mentre la sorella Constanza ha vinto l'oro olimpico giovanile nell'hockey su prato.

Tragedia a Tor Tre Teste: anziana travolta e uccisa da un camion

È morto nella notte al Fatebenefratelli Gianluca Ibarra Silvera, 22 anni, italiano di origini ecuadoriane, accoltellato durante una violenta rissa esplosa martedì sera tra i binari della stazione di Milano Certosa. Il giovane era arrivato in ospedale in condizioni disperate, già in arresto cardiocircolatorio, dopo essere stato soccorso intorno alle 22.15. Secondo le prime ricostruzioni, a partecipare allo scontro sarebbero state almeno 10 persone, tutte sudamericane. Gianluca si trovava con il fratello e un amico quando sarebbe stato circondato e colpito da un gruppo di coetanei. I due testimoni hanno riferito agli investigatori di non conoscere gli aggressori né di comprendere le ragioni dell'attacco. Quando le pattuglie sono arrivate sul posto, il branco si era già dileguato, facendo perdere le proprie tracce tra i binari e le strade attorno alla stazione. La polizia sta acquisendo testimonianze e immagini di videosorveglianza per ricostruire la dinamica e identificare i responsabili. Sul luogo dell'omicidio è tornato anche il padre della vittima, sconvolto: "Ho riconosciuto uno di loro dai tatuaggi, è il capo dell'MS13", ha dichiarato, denunciando l'assenza di controlli e chiedendo giustizia per il figlio. "È morto mio figlio, la polizia cosa fa? Se ci fossero stati, questo non sarebbe successo", ha detto con la voce spezzata.

Fotovoltaico in forte crescita ma nel Lazio si produce solo il 40% dell'energia che si consuma

Forum Energia 2026 di Legambiente Lazio

Presentato a Roma il Dossier Energie Rinnovabili 2026. Nel Lazio ben 178 impianti FER in attesa di autorizzazione per 5.158 MW di potenza potenziale

Nel Lazio si accelera sulle rinnovabili nonostante ritardi infrastrutturali, burocratici e autorizzativi che frenano la piena transizione energetica della regione. È questo il quadro emerso dal Forum Energia 2026 di Legambiente Lazio, ospitato oggi presso Europa Experience - David Sassoli, in Piazza Venezia a Roma, occasione durante la quale è stato presentato il nuovo Dossier Energie Rinnovabili 2026 curato da Legambiente Lazio, svolto con il patrocinio di Roma Capitale e Regione Lazio, in collaborazione con il Parlamento Europeo - Ufficio in Italia / Europa Experience David Sassoli, con il sostegno di Enel, AzzerCO2, Waga Energy ed Enfinity e con la media partnership di Canale Energia, La Nuova Ecologia e Rinnovabili.it. I dati del dossier restituiscono un quadro fatto di luci e ombre. Sul fronte delle autorizzazioni, nel Lazio risultano ben 178 impianti da fonti energetiche rinnovabili in attesa di valutazione, tra fotovoltaico, eolico e agrivoltaico, per una potenza complessiva potenziale di 5.158 MW, con la provincia di Viterbo che si conferma il territorio maggiormente interessato con ben 3.851 MW in progettazione. Segnali positivi arrivano dalla produzione rin-



novabile: nel 2024, in regione, la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili è cresciuta del 19,2%, trainata soprattutto dal fotovoltaico, che registra un incremento del 44,5% e rappresenta ormai oltre un terzo della produzione energetica regionale. Ancora più significativo il dato relativo al fotovoltaico: il Lazio si conferma prima regione italiana per nuova potenza fotovoltaica installata nel 2024, con una crescita della capacità da 2.026 MW a 3.295 MW, pari a +62,7%, e con Viterbo che risulta essere al 2024 la provincia con più potenza da fotovoltaico installata in Italia (1.580 MW) con impianti di grande scala. Mentre Roma è prima per numero di impianti, considerando soprattutto gli impianti sui tetti di piccola taglia, potendo contare su una disponibilità di edifici maggiore delle altre province.

Resta però strutturale il tema della dipendenza energetica regionale. Il dossier evidenzia infatti che il Lazio presenta un deficit di produzione elettrica di 13.960,3 GWh, pari al 60,7% del proprio fabbisogno, rendendo ancora necessario il massiccio ricorso all'approvvigionamento da altri territori. Sul fronte degli obiettivi al 2030, il Lazio dovrà raggiungere 4.757 MW aggiuntivi di potenza FER. L'avanzamento registrato nel 2024 è arrivato al 40% del target, ma servirà una netta accelerazione nei prossimi anni. Importante anche il tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili, con 66 configurazioni attive nel Lazio, cifra che colloca la regione tra le più dinamiche del Centro Italia, ma ancora distante dalle performance delle aree del Nord del Paese. "Nel Lazio si dimostra quanto la transizione energetica sia



possibile, come vediamo dalla crescita del fotovoltaico o dall'espansione delle comunità energetiche, ma anche di quanto si resti lontani dal traguardo dello sviluppo sostenibile, a causa dell'enorme numero di progetti bloccati in attesa di autorizzazione, delle tentate moratorie regionali contro le rinnovabili, di gravi defianziamenti per le CER o delle resistenze di chi, combattendo contro installazioni di pale eoliche e pannelli solari, favorisce conseguentemente i signori del gas o del carbone - dichiara Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio - I segnali positivi continuano a diffondersi ma sono insufficienti: in regione si produce meno della metà dell'energia che si consuma, perché continuiamo a pagare pesanti ritardi autorizzativi e una visione troppo lenta rispetto alla crisi

energetica e climatica in corso. Accelerare su rinnovabili, accumuli e semplificazione amministrativa è una scelta politica non rinviabile, una necessità ambientale, economica e sociale, come lo è la fine dell'era delle grandi centrali energetiche inquinanti che vogliamo veder chiudere, in maniera rapida e definitiva, per compiere un gran salto in avanti nella transizione ecologica e un enorme atto di pacifismo, visto il catastrofico moltiplicarsi di guerre generate proprio dalla corsa bellica per accaparrarsi risorse fossili". Nel Forum l'associazione del cigno verde ha voluto mettere attorno allo stesso tavolo istituzioni, imprese, amministrazioni locali, mondo tecnico e associazioni per costruire una visione condivisa sul futuro energetico del territorio, rafforzando il ruolo del Lazio

come laboratorio della transizione ecologica e della decarbonizzazione. Ad aprire i lavori i saluti di Carlo Corazza, Direttore dell'Ufficio in Italia del Parlamento Europeo, seguiti dalla presentazione del dossier a cura di Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio, e Nicola Riitano, responsabile scientifico dell'associazione. Nel confronto, moderato da Giulia Assogna, giornalista de La Nuova Ecologia, tra gli altri sono intervenuti Katuscia Ero, responsabile nazionale energia di Legambiente, le europarlamentari Annalisa Corrado e Benedetta Scuderi, Edoardo Zanchini direttore dell'Ufficio Clima di Roma Capitale, Emanuele Michelangeli, responsabile Fotovoltaico dell'Ordine degli Ingegneri di Roma. Presenti nel panel dedicato a imprese e progetti virtuosi Gaetano Evangelisti (Enel Italia), Alessandro Martella (AzzerCO2), Francesco Bordogna (Enfinity), Andrea Baldini (Waga Energy Italia), Mauro Mei (Comune di Civitavecchia), Gianluca Gizzi (Sindaco di Leonessa), Caterina Clarke (Coordinamento CERS Roma e Lazio ETS) e Fabrizio Terenzi (Artelia Italia).

In una settimana di controlli irregolari quattro su dieci: caschi assenti, targhe mancanti e migliaia di verifiche

Monopattini e nuove regole Roma fatica ad adeguarsi

Una ragazza che tenta di spiaggiarsi per evitare la multa, copie che sfrecciano in due sullo stesso mezzo come se nulla fosse. Le prime scene raccolte dalla polizia locale raccontano meglio di qualsiasi statistica quanto la città stia ancora cercando di adattarsi alle nuove regole sui monopattini elettrici, entrate in vigore il 16 maggio. E i numeri confermano la sensazione: ogni dieci controlli, quattro portano alla scoperta di un'irregolarità. La settimana inaugurale dei posti di blocco ha restituito un quadro chiaro. L'obbligo del casco, introdotto lo scorso dicembre, continua a essere ignorato da molti utenti, sia su mezzi privati sia in sharing. Da metà maggio, inoltre, chi guida un

monopattino deve farlo su un veicolo dotato di contrassegno identificativo, la targa, requisito che coinvolge anche gli operatori Lime, Dott e Bird. Dal 16 luglio scatterà poi l'obbligo della polizza rc, completando il pacchetto di norme pensato per aumentare la sicurezza. Le sanzioni non sono leggere: da 100 a 400 euro per chi circola senza targa, da 50 a 250 euro per chi rinuncia al casco. Non sorprende quindi che il Centro Storico, dove la densità di monopattini è più alta, sia anche l'area con il maggior numero di violazioni. Subito dopo compaiono i quadranti Aurelio, Marconi, Prenestino e



Appio, mentre le verifiche si sono estese anche alle zone universitarie e alle periferie. In sette giorni i caschi bianchi hanno controllato oltre mille mezzi, rilevando più di 400 comportamenti irregolari. L'infrazione più diffusa resta il mancato uso del casco, seguita dalla circolazione senza contrassegno. Su quest'ultimo fronte pesa però un elemento non secondario: i ritardi della Motorizzazione, sommersa dalle richieste. Anche molti monopattini degli operatori dello sharing, pur avendo presentato domanda con largo anticipo, sono ancora privi di targa semplicemente perché non è stata materialmente prodotta. Accanto alle sanzioni, la polizia locale ha avviato una campagna di sensibilizzazione, spiegando agli utenti le nuove regole e chiarendo dubbi e obblighi. Un lavoro parallelo che punta a ridurre le infrazioni e accompagnare la città in una transizione che, numeri alla mano, richiederà ancora tempo e pazienza.

La "famiglia del bosco" chiede il permesso per una nuova casa

Verso il ricongiungimento dei tre figli. I coniugi Trevallion-Birmingham presentano il progetto per una nuova abitazione a Palmoli.

L'avvocato Pillon: "Struttura green, lavori in sei mesi"

La vicenda della cosiddetta "famiglia del bosco" entra in una fase cruciale. I coniugi Trevallion-Birmingham, ai quali lo scorso novembre il Tribunale per i minorenni dell'Aquila ha sospeso la responsabilità genitoriale, hanno presentato al Comune la richiesta di permesso per costruire una nuova abitazione sul terreno dove vivevano prima dell'allontanamento dei tre figli. A darne notizia è il legale della coppia, Simone Pillon, che conferma il deposito della domanda firmata dall'architetto Maria Mascarucci. L'obiettivo è realizzare una casa conforme agli standard di sicurezza e abitabilità richiesti, così da favorire il percorso verso il ricongiungimento familiare. Il vecchio casolare, isolato e privo di servizi essenziali, era stato giudicato inadeguato per la crescita dei minori. Il nuovo progetto, spiega l'avvocato



to, prevede un edificio "in linea con le più aggiornate tecnologie green e con le normative ecologiche europee", composto in larga parte da moduli prefabbricati che consentirebbero di completare i lavori in circa sei mesi dall'ottenimento del permesso. Nel frattempo la famiglia continuerà a vivere nell'immobile messo a disposizione dal Comune di Palmoli, soluzione temporanea in attesa della nuova costruzione. Per Pillon, questo passo dimostra

"la serietà di intenti della coppia" e potrebbe contribuire ad accelerare il rientro dei minori. La decisione finale spetterà ai giudici minorili, che valuteranno l'idoneità della nuova abitazione e il percorso intrapreso dai genitori. Ma per la famiglia Trevallion-Birmingham, dopo mesi di incertezza, la strada verso il ritorno alla normalità sembra finalmente delinearsi.

Alla Nuvola la premier attacca la burocrazia Ue e poi rilancia su nucleare ed energia

Giorgia Meloni a Confindustria: "L'Europa faccia meno e meglio. L'Italia non si ferma"

Cinque fronti aperti tra Iran, Stati Uniti e Medio Oriente

Hormuz, è tensione alta Ma spiragli nei negoziati



La giornata successiva ai raid statunitensi nello Stretto di Hormuz non segna un'escalation, ma un fragile equilibrio tra diplomazia e minaccia. Mentre Washington rivendica l'azione come difensiva, i Guardiani della Rivoluzione iraniani assicurano che "una ripresa della guerra è improbabile", attribuendo la tregua alla "debolezza del nemico". Un messaggio che, pur nella retorica abituale, lascia intendere che il canale negoziale con gli Stati Uniti resta aperto. Fuori dai confini iraniani, però, la tensione torna a salire. Nel sud del Libano Hezbollah denuncia scontri ravvicinati con l'esercito israeliano a nord del Litani, mentre da Tel Aviv il ministro della Difesa Israel Katz conferma l'uccisione del comandante militare di Hamas Mohammed Odeh in un raid su Gaza. In un post su X, Katz parla di "brillante operazione" e ringrazia Idf e Shin Bet, definendo Odeh "il quarto comandante eliminato". Sul fronte diplomatico, il capo di stato maggiore israeliano Eyal Zamir introduce un elemento nuovo: se venisse firmato un accordo tra Iran e Stati Uniti, gli aerei della Marina americana lascerebbero l'aeroporto Ben Gurion "il prima possibile", per poi poter rientrare entro 72 ore in caso di ripresa delle ostilità. Un'indicazione che conferma quanto il dossier Hormuz sia ormai intrecciato con la sicurezza israeliana. Da Teheran, intanto, la tv di Stato parla di una bozza preliminare di memorandum d'intesa con gli Usa per fermare la guerra. Il documento - non ufficiale e ancora in discussione - prevedrebbe il ritiro delle forze statunitensi dalle aree prossime all'Iran e, in cambio, il ripristino del traffico commerciale nello Stretto ai livelli precedenti al conflitto entro 30 giorni. Le navi militari americane resterebbero però escluse dall'intesa, con la gestione del traffico navale affidata a Iran e Oman. La Repubblica islamica insiste sulla necessità di una "verifica tangibile" prima di procedere e ricorda che un eventuale accordo definitivo dovrebbe essere approvato dal Consiglio di sicurezza dell'Onu entro 60 giorni. In Italia, il ministro degli Esteri Antonio Tajani invita alla prudenza. Da Roma ribadisce che "la soluzione deve essere diplomatica" e annuncia un colloquio con il collega israeliano per valutare l'evoluzione della crisi. "Dobbiamo rinforzare la tregua e trovare un accordo tra Iran e Stati Uniti", afferma, esprimendo preoccupazione per le ricadute economiche legate allo Stretto di Hormuz, snodo cruciale per il traffico energetico mondiale. Il quadro resta dunque sospeso tra trattative sotterranee, mosse militari e dichiarazioni che cercano di contenere l'escalation. Una tregua instabile, che potrebbe trasformarsi in un'intesa o precipitare nuovamente nel conflitto.

Davanti alla platea degli industriali riuniti alla Nuvola, Giorgia Meloni sceglie la via dell'affondo politico e della visione strategica. Per oltre mezz'ora la presidente del Consiglio scandisce un messaggio che intreccia orgoglio nazionale, critica all'Unione europea e promessa di continuità nell'azione di governo, nonostante un contesto internazionale che definisce "l'epoca delle policrisi". La premier ringrazia Confindustria e il presidente Emanuele Orsini per aver riconosciuto "gli sforzi fatti per rimettere al centro lavoro, impresa e produzione", rivendicando la capacità di "fare squadra anche partendo da posizioni diverse". Poi allarga lo sguardo al quadro globale: la guerra in Ucraina, i dazi americani, le tensioni in Medio Oriente, la chiusura dello Stretto di Hormuz, il ruolo della Cina. Un mosaico che, dice, ha trasformato instabilità e incertezza in una condizione permanente, mettendo a nudo fragilità che "per anni abbiamo finto di non vedere". È qui che Meloni punta il dito contro Bruxelles, definendo l'Unione "un gigante burocratico" capace di moltiplicare regole ma esitante quando si tratta di incidere nello scenario internazionale. "La storia ha bussato alle nostre porte e ha spazzato via gli orpelli ideologici", afferma, chiedendo un cambio di passo: "L'Europa deve fare meno e farlo meglio, con priorità sensate e decisioni rapide". Tra i dossier indicati come urgenti compaiono competitività, semplificazione e sburocratizzazione. La premier propone a Confindustria di aprire "subito un cantiere comune" per una riforma radicale della macchina amministrativa italiana, convinta che senza un alleggerimento delle procedure non si possa sostenere la crescita. Ma la semplificazione, avverte, non basta se non accompagnata da scelte strutturali sull'energia. Meloni conferma la volontà del governo di procedere "speditamente" verso il ritorno al nucleare: entro l'estate sarà approvata la legge delega, seguita dai decreti attuativi. E critica ancora Bruxelles per la mancanza di un cambio di rotta sul fronte energetico, citando il dibattito sul sistema Ets, che l'Italia chiede di sospendere temporaneamente. "Continueremo a dare battaglia", assicura. La premier torna poi sulla lettera inviata alla Commissione europea per chie-



dere l'estensione della 'National escape clause', spiegando che non si tratta di nuovo debito ma di "allocare meglio le risorse già previste", soprattutto alla luce delle ricadute della crisi iraniana e della chiusura dello Stretto di Hormuz. Un equilibrio, dice, tra la necessità di sostenere famiglie e imprese e quella di mantenere gli impegni sulla difesa, "che è il prezzo della libertà". Nel finale Meloni rivendica che l'Italia non è più "l'anello debole d'Europa", ma una nazione "credibile e autorevole". E invita gli industriali a non frenarsi: "Volare alto, osare, resistere, inventare, rilanciare". Poi la citazione virgiliana, "Sic itur ad astra", come sigillo di un discorso che vuole essere insieme sprone e promessa: "Non abbiate paura. Il tempo delle incertezze è anche il tempo del coraggio. Io farò la mia parte".

"Sul Pnrr sfida vinta. L'Italia guida l'Europa nell'attuazione del piano"

Nel giorno in cui a Milano si discute del futuro del Pnrr, Giorgia Meloni sceglie il videomessaggio per celebrare i risultati ottenuti dall'Italia nell'attuazione del piano europeo. La premier ricorda come, all'inseguimento del suo governo, il Paese avesse "ereditato una grande responsabilità", quella di portare avanti il programma di investimenti più imponente d'Europa. Una sfida che molti giudicavano "complessa, se non impossibile", ma che l'esecutivo rivendica di aver affrontato "pancia a terra fin dal

primo istante". Meloni insiste sulla scelta di rivedere il piano, adattandolo alle nuove priorità nazionali e integrandolo con il capitolo RepowerEU dedicato alla sicurezza energetica. Un lavoro condotto "dialogando con la Commissione europea", che secondo la premier ha prodotto un Pnrr "più coerente e più capace di rispondere ai bisogni concreti di cittadini, famiglie e imprese". I numeri, scandisce, confermano il primato italiano: 166 miliardi già ricevuti, 416 traguardi raggiunti, 660 mila progetti finanziati, di cui la grande maggioranza conclusi e gli altri in fase avanzata. Risultati che, sostiene, sono frutto di un impegno collettivo che ha coinvolto ministeri, enti locali e soggetti attuatori. "Non è stato un cammino semplice, ma abbiamo rispettato la tabella di marcia e siamo stati all'altezza del compito". Ora, avverte Meloni, resta da affrontare "l'ultimo miglio", quello più impegnativo. Un passaggio decisivo che richiede di "spingere il più possibile sull'acceleratore", perché il traguardo è vicino. La premier ricorda la promessa fatta agli italiani - migliorare il piano e poi attuarlo passo dopo passo - e rivendica di averla mantenuta "senza fermarsi mai, neanche davanti agli imprevisti più grandi". Nel finale, Meloni respinge l'idea che il Pnrr sia un'entità astratta: "Oggi possiamo dirlo senza timore di smentita: il piano è realtà". E ringrazia chi ha contribuito al percorso, assicurando che il lavoro continuerà "per vincere questa sfida".

Ricerche senza sosta per gli altri due. Gli abitanti erano intrappolati da oltre una settimana

Laos, trovati vivi cinque dispersi nella grotta allagata

Per più di una settimana il silenzio della montagna aveva inghiottito sette abitanti di un piccolo villaggio del Laos centrale, entrati il 19 maggio in una grotta della provincia di Xaisomboun e sorpresi da un'improvvisa inondazione. Mercoledì, alle 16.30 locali, la svolta: cinque di loro sono stati ritrovati vivi dai soccorritori thailandesi impegnati nelle ricerche. Degli altri due non c'è ancora traccia. Il gruppo era rimasto bloccato dopo che le forti piogge avevano trasformato l'anfratto in un labirinto d'acqua, sigillando l'uscita. Un video diffuso dalla squadra di soccorso Metta Tham Rescue Kalasin mostra il momento in cui i sub emergono nel buio della cavità e illuminano i superstiti: tutti con una torcia frontale, seduti su una roccia



circondata dall'acqua fangosa, stremati ma vivi. Da giorni i soccorritori lavoravano in condizioni estreme. Kengkaj Bongkawong, capo della squadra thailandese, aveva documentato sui social l'avanzamento delle operazioni, spiegando che per raggiungere la

zona sospetta era necessario immergersi e attraversare un tunnel sommerso. "Non dovrebbe volerci molto prima di avere buone notizie", aveva detto poche ore prima del ritrovamento. Le autorità laotiane non hanno chiarito il motivo dell'escursione, ma un gruppo di soccorso locale ha riferito che la grotta è spesso frequentata da residenti in cerca d'oro, nonostante i ripetuti avvertimenti sui rischi. Il salvataggio dei cinque non segna però la fine dell'operazione: i soccorritori stanno continuando a scandagliare la grotta per individuare gli altri due dispersi, mentre il livello dell'acqua resta alto e le condizioni meteo non aiutano. La speranza, però, è tornata a filtrare dal cuore della montagna.

Colto in flagrante dagli agenti in borghese mentre cercava di spillare 50 euro a un'anziana Simula un incidente per farsi pagare: arrestato "truffatore dello specchietto"

Aveva messo in scena il classico raggio dello "specchietto", simulando un urto con lo scooter per convincere un'anziana automobilista a consegnargli del denaro come risarcimento immediato. Ma la recita è durata poco: una pattuglia in borghese del Commissariato Vescovio ha assistito all'intera scena e lo ha arrestato in flagranza. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo - un romano di 36 anni - avrebbe affiancato la vettura della

donna accusandola di aver strusciato il suo scooter durante una manovra. Di fronte alle iniziali della vittima, le avrebbe mostrato alcuni segni sul mezzo, inducendola a dubitare di sé e a fermarsi per chiarire. La trattativa è avvenuta sotto gli occhi degli agenti, che hanno osservato la donna rientrare in auto e poi tornare con una banconota da 20 euro, dopo che il presunto danneggiamento era stato quantificato in 50 euro. A quel



punto i poliziotti sono intervenuti. L'uomo, vistosi scoperto,

ha tentato di liberarsi di un piccolo oggetto nero, recupera-

to subito dagli agenti: una pietra resinosa e gommosa, verosimilmente usata per lasciare segni sulla carrozzeria e rendere credibile la finta collisione. Il trentaseienne è stato arrestato ed è ora gravemente indiziato di truffa. L'Autorità giudiziaria ha convalidato l'operato della Polizia di Stato. La sua posizione resta al vaglio degli inquirenti, nel rispetto del principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Telefonate ingannevoli e finti appuntamenti a Poggio Mirteto per svuotare le case delle vittime Falsi finanziari convocano anziani in caserma: allarme truffe tra Roma e Frosinone

Una serie di false convocazioni in caserma, rivolte soprattutto ad anziani delle province di Roma e Frosinone, ha spinto la Guardia di Finanza di Rieti a lanciare un avviso urgente alla popolazione. Negli ultimi giorni, alla Tenenza di Poggio Mirteto si sono presentati diversi cittadini che avevano ricevuto telefonate sospette da individui qualificatisi come appartenenti al Corpo. Il meccanismo è sempre lo stesso: il truffatore contatta la vittima tramite telefono fisso, si presenta come finanziere e sostiene che un'auto rubata, a loro intestata o collegata a un presunto furto, sia stata ritrovata. A quel punto fissa un appuntamento in caserma, con l'obiettivo di allontanare la persona da casa per il tempo necessario a compiere furti nell'abitazione. In molti casi, approfittando della fragilità degli interlocutori, gli impostori riescono anche a farsi descrivere il patrimonio familiare, tra contanti, gioielli e oggetti di valore, carpando informazioni utili per colpi successivi. Un raggio studiato nei dettagli, che sfrutta la fiducia riposta nelle forze dell'ordine e la vulnerabilità delle fasce più deboli. La Guardia di Finanza invita a non dare seguito a queste chiamate, a contattare immediatamente



il numero di pubblica utilità 117 e a recarsi presso un comando per sporgere denuncia. Le indagini sono in corso per individuare i responsabili e arginare un fenomeno che, secondo gli investigatori, sta cercando di espandersi rapidamente. L'azione delle Fiamme Gialle, sottolineano dal Comando, si conferma orientata alla tutela dei cittadini e in particolare degli anziani, sempre più spesso presi di mira da organizzazioni criminali specializzate in truffe telefoniche.

Controllo della Guardia di Finanza in un negozio di Velletri: articoli privi di indicazioni obbligatorie e potenzialmente pericolosi

Profumi e creme senza etichette: sequestrati 450 prodotti ai Castelli

Oltre 450 cosmetici tra profumi e creme per il corpo sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Roma durante un controllo mirato sulla sicurezza dei prodotti immessi sul mercato.



L'intervento, condotto dalla Compagnia di Velletri, ha riguardato un punto vendita di articoli casalinghi e per l'igiene situato nell'area dei Castelli Romani. Nel corso dell'ispezione, i militari hanno riscontrato gravi irregolarità: i cosmetici esposti erano privi delle informazioni obbligatorie previste dalla normativa europea, come l'identificazione del produttore o dell'importatore stabilito nell'Unione, la composizione delle sostanze utilizzate e le necessarie precauzioni d'uso in lingua italiana. Un'assenza che impedisce la tracciabilità dei componenti chimici e che, secondo gli investigatori, può rappresentare un rischio concreto per la salute pubblica. L'applicazione di lozioni e fragranze non certificate può infatti esporre i consumatori a sostanze tossiche, vietate o non testate, con potenziali effetti nocivi sulla pelle e sull'organismo. Per questo motivo l'intero stock irregolare è stato sottoposto a sequestro amministrativo, mentre al titolare dell'attività sono state contestate le sanzioni previste. L'operazione rientra nel più ampio dispositivo di vigilanza economico-finanziaria della Guardia di Finanza, impegnata a garantire un mercato trasparente e sicuro, tutelando al tempo stesso i cittadini e gli operatori commerciali che rispettano le regole.

Intervento della GdF: segnalata la sospensione dell'attività e accertate gravi violazioni

Lavoro nero in un ristorante dell'XI Mun.: 3 irregolari su 5



Un controllo mirato della Guardia di Finanza ha portato alla scoperta di un quadro di irregolarità in un ristorante dell'XI Municipio, dove tre dei cinque dipendenti presenti risultavano impiegati senza alcuna comunicazione obbligatoria. L'intervento, condotto dal II Gruppo di Ostia nell'ambito delle attività di contrasto al lavoro sommerso, rientra nel presidio costante a tutela dei lavoratori e della legalità economica sul territorio romano. Durante l'accesso ispettivo, i militari hanno identificato cinque addetti intenti a svolgere la propria mansione. I successivi riscontri hanno permesso di accertare che tre di loro erano completamente "in nero", privi della preventiva comunicazione Unilav e dunque sprovvisti delle tutele previste dalla normativa sul lavoro. La posizione dell'esercente è stata segnalata all'Ispettorato Nazionale del Lavoro per l'avvio del procedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale, oltre che all'INPS e all'INAIL per gli adempimenti di rispettiva competenza. Una situazione che, secondo gli investigatori, produce un duplice danno: da un lato priva i lavoratori di garanzie fondamentali in materia di sicurezza, assistenza e previdenza; dall'altro altera la concorrenza, consentendo a chi non rispetta le regole di abbattere indebitamente i costi del personale. L'azione delle Fiamme Gialle si inserisce nella più ampia strategia di contrasto al lavoro irregolare, con l'obiettivo di ristabilire condizioni eque nel mercato e garantire trasparenza nei rapporti economici.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Cocaina nascosta nel forno a gas Arrestato un 32enne a Marino

Aveva trasformato la cucina del suo appartamento in un laboratorio domestico per lo spaccio, con la macchina del gas usata come nascondiglio per cocaina e hashish. Così un romano di 32 anni è finito in manette al termine di un intervento della Polizia di Stato, che da tempo monitorava il continuo via vai di persone dalla sua abitazione a Marino. Gli agenti del Commissariato, insospettiti dall'ennesimo tentativo di due presunti clienti di contattarlo al citofono, hanno deciso di intervenire. Il giovane ha provato a prendere tempo, fingendo di non essere in casa, ma il forte odore di stupefacente che filtrava dall'appartamento ha guidato i

poliziotti fino alla porta. Messo alle strette, ha infine aperto. Una volta dentro, gli investigatori sono stati condotti dai vapori fino alla cucina, dove hanno scoperto un vano ricavato nella macchina del gas: all'interno erano nascosti oltre 700 grammi di droga, tra cocaina e hashish, insieme a un bilancino di precisione. In un cassetto della stessa stanza sono stati trovati altri 25 grammi di hashish già suddivisi in dosi. Per il trentaduenne è scattato l'arresto, poi convalidato dall'Autorità giudiziaria. La sua posizione resta ora al vaglio degli inquirenti, nel rispetto del principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.



Operazione coordinata dei Cc: identificati 45 cittadini e sequestrato un coltello Alessandrino e Torpignattara, i Cc contro la criminalità diffusa Un arresto, tre denunce e sanzioni per oltre 4mila euro

Un servizio coordinato di controllo del territorio ha interessato nel pomeriggio di ieri i quartieri Alessandrino, Torre Maura, Casilino e Torpignattara, dove i Carabinieri delle Stazioni locali - supportati dalla Compagnia Roma Casilina - hanno dato corso a un'operazione ad ampio raggio contro la criminalità diffusa. L'attività si inserisce nelle linee strategiche indicate dal Prefetto Lamberto Giannini e condivise dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Nel corso dei controlli sono state identificate 45 persone, dodici delle quali già note alle forze dell'ordine, e verificati 20 veicoli. Il bilancio comprende un arresto in flagranza, tre denunce e sanzioni al Codice della strada per un totale di 4.082 euro. I Carabinieri della Stazione Torpignattara hanno arrestato un 35enne tunisino, disoccupato e con precedenti, sorpreso all'esterno della propria abitazione nonostante fosse sottoposto agli arresti domiciliari. Per lui l'accusa è evasione. La Stazione Alessandrino ha invece denunciato un 21enne peruviano risultato inottemperante a un ordine di espulsione emesso dal Questore di Viterbo. Gli stessi militari hanno denunciato un 20enne romano trovato in possesso di un coltello



senza giustificato motivo, poi sequestrato. Sempre ad Alessandrino, un 62enne originario di Tivoli è stato denunciato per furto aggravato dopo essere stato bloccato in un punto vendita di largo Carlo Guzzi: aveva rimosso e nascosto una serratura dal reparto ferramenta. La refurtiva è stata recuperata e restituita.

L'operazione rientra nel più ampio piano di monitoraggio delle periferie disposto dal Comando provinciale dei Carabinieri per rafforzare la sicurezza nei quartieri della Capitale. I procedimenti sono nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Borseggiatori fermati, un evasore arrestato e rimossi 100 chili di rifiuti San Giovanni, maxi controllo dei Cc 4 arresti, 3 denunce e decoro ripristinato



Un servizio straordinario di controllo del territorio ha interessato il quartiere San Giovanni, dove i Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante hanno passato al setaccio piazza Ragusa e le vie circostanti. L'operazione, in linea con le direttive del Prefetto Lamberto Giannini e del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha portato a quattro arresti, tre denunce e a un intervento di pulizia straordinaria dell'area. Le prime manette sono scattate per due donne di 37 e 54 anni, entrambe senza fissa dimora e con precedenti, bloccate dai Carabinieri della Stazione Tuscolana subito dopo aver sfilato con destrezza il portafoglio a un turista britannico di 68 anni. Poco dopo, gli uomini del Nucleo Operativo hanno arrestato un 59enne romeno, anche lui senza fissa dimora, sorpreso mentre sottraeva uno smartphone dal marsupio di una turista brasiliana. Nel corso dei controlli, i Carabinieri della Stazione San Giovanni hanno denunciato un uomo di 55 anni e una donna di 51, accu-

sati di aver rubato il portafoglio a una cittadina francese con la stessa tecnica del borseggio. Gli stessi militari hanno poi denunciato una 43enne sorpresa a portare via da un punto vendita bracciaoli antizanzare per un valore di circa 250 euro. In tutti i casi, la refurtiva è stata recuperata e restituita ai proprietari. Durante le verifiche sui soggetti sottoposti a misure restrittive, i Carabinieri della Stazione San Lorenzo hanno arrestato un 65enne romano per evasione: l'uomo, in detenzione domiciliare, è stato trovato in strada senza a u t o r i z z a z i o n e . Parallelamente, i militari hanno coordinato un intervento di ripristino del decoro urbano in piazza Ragusa. Con il supporto del personale AMA, sono stati rimossi circa 100 chili di rifiuti accumulati in giacigli di fortuna. Tutte le operazioni si sono svolte senza criticità. I procedimenti sono nella fase delle indagini preliminari e le persone coinvolte devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Arrestato a Tor San Lorenzo un 47enne dopo essere stato bloccato dai Carabinieri

Tenta il furto di elettrodomestici e poi aggredisce un dipendente

Un tentativo di furto finito in violenza ha portato all'arresto di un 47enne marocchino a Tor San Lorenzo. L'uomo, senza fissa dimora e irregolare sul territorio nazionale, è stato fermato dai Carabinieri della Stazione di Marina Tor San Lorenzo, con il supporto dei colleghi di Anzio, ed è ora gravemente indiziato del reato di rapina impropria. La segnalazione è arrivata al 112 NUE da un esercizio commerciale della zona, dove il sospetto avrebbe cercato di portare via alcuni elettrodomestici. Quando un dipendente ha tentato di fermarlo, ne sarebbe nata una colluttazione che ha provocato lievi ferite al lavoratore. Nel frattempo l'uomo si era già allontanato, ma le ricerche avviate immediatamente dai militari hanno permesso di rintracciarlo poco distante dal negozio. Il dipendente ferito è stato soccorso dal 118 e trasportato alla Clinica Sant'Anna di Pomezia, dove è stato medicato e dimesso. L'arrestato è stato condotto nelle camere di sicurezza della Stazione

Carabinieri di Anzio, in attesa del rito direttissimo disposto dall'Autorità giudiziaria. L'intervento arriva a poche ore di distanza da un episodio analogo avvenuto nella stessa località, conclusosi con un fermo di indiziato di delitto: un segnale della presenza costante dell'Arma sul territorio e dell'attenzione verso i reati predatori. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e la persona coinvolta è da ritenersi presunta innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

Carabinieri di Anzio, in attesa del rito direttissimo disposto dall'Autorità giudiziaria. L'intervento arriva a poche ore di distanza da un episodio analogo avvenuto nella stessa località, conclusosi con un fermo di indiziato di delitto: un segnale della presenza costante dell'Arma sul territorio e dell'attenzione verso i reati predatori. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e la persona coinvolta è da ritenersi presunta innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

Via del Corso, tre borseggiatrici arrestate durante i controlli antiborseggio dei CC

Continuano i controlli mirati dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma nelle vie dello shopping del centro storico, dove i reati predatori restano tra le principali criticità. Nel pomeriggio di ieri, un servizio antiborseggio della Stazione Roma San Lorenzo in Lucina ha portato all'arresto di tre donne romane di 30, 38 e 39 anni, tutte gravemente indiziate di furto aggravato in concorso. Le tre, già conosciute dalle forze dell'ordine per la loro



attività nel cosiddetto abbigliamento in via del "gioco delle campanelle", Corso. Approfittando dell'affollamento e dell'attenzione del personale rivolta

ai numerosi clienti, stavano sottraendo diversi capi esposti. L'intervento immediato dei Carabinieri ha permesso di bloccarle sul fatto e di recuperare l'intera refurtiva, subito restituita ai responsabili del punto vendita. Gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. I procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e le persone coinvolte devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.



PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e concorrenza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6

www.pelliccealviano.it

Piano cento parchi, 16 nuovi interventi

Luparelli-Cicculli (Sce): "Ottima notizia per la città. Più verde e spazi pubblici nei Municipi V, VII e VIII per combattere le disuguaglianze ambientali"

"L'avvio dei 16 nuovi interventi del 'Piano Cento Parchi', che si aggiungono a quelli già iniziati o conclusi, con la messa a dimora di 2.510 alberi e oltre 7.900 arbusti, è un'ottima notizia per Roma e segna un passo decisivo verso una città più verde, vivibile e a misura di cittadine e cittadini. Come Sinistra civica ecologista esprimiamo forte soddisfazione per la concretezza con cui l'assessorato

all'Ambiente, sotto la guida dell'assessora Sabrina Alfonsi, e l'amministrazione di Roma Capitale, con il sindaco Roberto Gualtieri, stanno portando avanti questa operazione storica di rigenerazione urbana. Un investimento da oltre 80 milioni di euro per i parchi che non si vedeva da tempo, e una prospettiva, quella della piantumazione di un milione di nuovi alberi entro la fine della consiliatura, che



non possiamo che accogliere con gioia". Lo dichiarano in una nota congiunta i consiglieri capitolini di Sce, Alessandro Luparelli e Michela Cicculli. "Tra i tanti interventi previsti in questa tranche, guardiamo con favore a progetti importanti come quelli nel Municipio VII, per il Parco della Romanina e il Parco Allende, nel Municipio V per il Parco Madre Teresa di Calcutta, o

nel quadrante del Municipio VIII con il cantiere per il Parco Tre Fontane. Accogliamo anche con grande favore l'annuncio dell'imminente inaugurazione a luglio della nuova area giochi al Parco di Centocelle. Rigenerare i parchi significa sottrarre aree all'abbandono, eliminare definitivamente situazioni di degrado, contrastare le isole di calore e restituire spazi pubblici accessibili e gratuiti all'associazionismo, alle famiglie e allo sport. Continueremo a seguire da vicino l'evoluzione dei cantieri affinché ogni quadrante della Capitale possa godere del diritto al verde, alla salute e alla bellezza, che significa non solo decoro ma anche giustizia sociale e ambientale", concludono Luparelli e Cicculli.

Gualtieri firma ordinanza Antincendio e ondate di calore

Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha firmato l'Ordinanza n. 74 del 26/05/2026 con le misure di prevenzione degli incendi e per i rischi legati alle ondate di calore. In considerazione dell'alto numero di incendi registrato nel 2025, è previsto un innalzamento del livello di prevenzione e una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza. Per quel che riguarda il rischio incendi, dal 1° giugno al 30 ottobre 2026 è vietato svolgere tutte quelle attività che possano innescarli nelle zone boscate, aree agricole o incolte sull'intero territorio capitolino. È proibito accendere fuochi, usare esplosivi, lanciare razzi e mantenere vegetazione infestante vicino a edifici. Previsto inoltre l'obbligo di mantenere le aree verde pulite da materiali infiammabili e sgombrare da vegetazione, e di realizzare fasce protettive di almeno 10 metri lungo i confini dei terreni privati con estensione superiore a 5mila metri quadrati. Gli Enti gestori di parchi o riserve potranno anche imporre regole più restrittive. In riferimento alla gestione delle emergenze e il coordinamento delle attività, le strutture municipali attueranno interventi di vigilanza, controllo e sensibilizzazione della cittadinanza. È prevista la pianificazione di servizi di controllo del territorio e prevenzione incendi da parte della Polizia Locale, e la collaborazione attiva della Protezione Civile di Roma Capitale in sinergia con il Dipartimento Tutela Ambientale, garantendo, tra l'altro, le attività di monitoraggio e videosorveglianza esistenti per la Pineta di Castel Fusano. L'ordinanza affronta anche il tema delle ondate di calore, prevedendo l'attivazione di interventi finalizzati a mitigare gli



Credits: Valentina Stefanelli/LaPresse

effetti delle elevate temperature nei giorni classificati dal Ministero della Salute come "Livello 3 - Ondata di calore". In quelle giornate potranno essere disponibili le strutture di Roma Capitale dotate di sistemi di raffrescamento, come biblioteche, centri anziani, aule studio, spazi culturali, dei quali sarà realizzata una mappatura. Nella fascia critica che va dalle 12:30 alle 16:00, a partire da oggi fino al 15 settembre, è obbligatorio per datori di lavoro (PA e servizi pubblici) prevedere nei cantieri e per il lavoro nel settore agricolo pause in zone ombreggiate o raffrescate, usare ventilazione o nebulizzazione se necessario, in coerenza con l'Ordinanza regionale per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Roma Capitale promuoverà, come ogni anno, una campagna di comunicazione per invitare la popolazione residente ad assumere le necessarie misure di autoprotezione, seguendo le raccomandazioni e i consigli indicati nell'apposita sezione del portale istituzionale.

80° della Repubblica Italiana Oggi l'Assemblea Capitolina ricorda le Madri Costituenti

In occasione dell'80° anniversario della Repubblica Italiana, l'Assemblea capitolina in programma oggi giovedì 28 maggio, alle ore 10, nell'Aula Giulio Cesare in Campidoglio, sarà aperta con un ricordo dedicato alle 21 Madri Costituenti. La presidente dell'Assemblea capitolina, Svetlana Celli, e le consigliere capitoline rappresenteranno le donne che, con il loro impegno politico e civile, contribuirono alla nascita della Repubblica e alla definizione dei principi fondanti della Carta costituzionale.



All'iniziativa prenderanno parte Alfonso Celotto, costituzionalista, e Marisa Fagà, presidente dell'Associazione Nazionale Donne Elettrici (ANDE). "Ricordare le madri costituenti significa rendere omaggio a donne coraggiose che hanno contribuito a costruire la nostra democrazia e a scrivere i principi fondamentali della Repubblica. È un dovere delle istituzioni custodirne la memoria e trasmetterne il valore alle nuove generazioni", dichiara la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Petrolati (Demos): "Sanità pubblica secondo Demos"

Si è svolto oggi in sala del Carroccio in Campidoglio, il convegno organizzato da Demos sulla sanità pubblica. Una proposta mirata al rilancio del Servizio Sanitario Nazionale, con l'obiettivo di rafforzare l'universalismo, la sanità di prossimità, l'integrazione socio-sanitaria e il lavoro degli operatori. Un'iniziativa che parte dalla presentazione del documento programmatico redatto da Demos, (visionabile tramite Qrcode) che costituisce il primo passo per aprire il confronto e la condivisione dei cittadini con Demos in tutta Italia. Il dibattito odierno si è articolato in più parti, con la partecipazione di Barbara Funari - Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, Paolo Ciani - Deputato, Sandro Petrolati - Capogruppo capitolino Demos, Marinella D'Innocenzo - Presidente dell'associazione "L'AltraSanità", Antonio Mastromattei - Direttore Distretto 8 Asl Roma 2, Silvana Pescosolido - Pediatra, Flavio Pizza - Rappresentante per Federlazio Salute, Antonio Segatori - Infermiere e Docente Sapienza di Roma -PUI Umberto I. Quattro i focus del pomeriggio, attraverso i quali si è approfondita la riflessione: lavoro sanitario, PNRR e sanità di prossimità, Innovazione



tecnologica e Formazione leva strategica. "Ringrazio tutti per la partecipazione a questa giornata sulla sanità futura, perché sono convinto che non possa esserci miglioramento senza confronto costruttivo, dialogo e condivisione. Oggi abbiamo presentato la nostra proposta sulla sanità, illustrato un documento programmatico che abbiamo diffuso e che tutti possono leggere" ha sottolineato il capogruppo capitolino di Demos Sandro Petrolati. "Sono convinto che la sanità possa e debba aggiornarsi nelle modalità di servizio al cittadino, sfruttando tecnologie e supporti, senza mai perdere di vista la centralità della persona e della sua cura, con un approccio che non si limiti a quell'esame o a quella patologia, ma sia capace di guardare alla persona nella sua totalità (e non solo al malato) e di accompagnarla durante la cura. In questo senso la medicina di prossimità e l'integrazione socio-sanitaria sono determinanti quanto la strumentazione di ultima generazione. In questo periodo, le figure professionali della sanità sono sempre meno, mentre è aumentata la richiesta di servizi. Il risultato sono condizioni di lavoro insostenibili, pronto soccorso intasati, fuga verso il privato. Una serie di carenze e paradossi che vanno affrontati con un ripensamento del sistema capace di valorizzare chi lavora per la salute di tutti" ha concluso Petrolati.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar







Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Salaria, dalla notte del 29 giugno lavori sul cavalcavia danneggiato nel 2021



Partiranno il prossimo 29 giugno i lavori di ripristino del cavalcavia di inversione di marcia su via Salaria, all'altezza della Motorizzazione Civile, danneggiato nel 2021 dal passaggio di un mezzo pesante che aveva compromesso parte della struttura. L'intervento, eseguito dal Dipartimento Lavori Pubblici e Infrastrutture di Roma Capitale, prevede un investimento complessivo di circa 700 mila euro del bilancio capitolino. Il cronoprogramma dell'opera è stato illustrato oggi nel corso della Commissione Lavori Pubblici, alla presenza dell'assessora ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini, del presidente Antonio Stampete, dei tecnici del Dipartimento e dei rappresentanti dei cittadini. Per consentire l'esecuzione delle lavorazioni più complesse, dalle ore 23 di lunedì 29 giugno sarà chiusa la via Salaria nel tratto interessato dall'intervento, in entrambe le direzioni, fino al 18 luglio. Durante la chiusura il traffico sarà deviato sulle rampe complanari laterali. I lavori prevedono la demolizione della trave residua danneggiata, il posizionamento delle nuove travi prefabbricate, la ricostruzione della soletta in cemento armato, l'impermeabilizzazione dell'impalcato, la realizzazione delle nuove barriere di sicurezza e dei giunti di dilatazione, oltre alla sistemazione delle rampe di accesso al cavalcavia. Prima dell'avvio del cantiere principale, nella seconda metà di giugno, verranno effettuati interventi preliminari di sistemazione delle rampe adiacenti, con rifacimento del manto stradale e sfalcio della vegetazione, così da renderle pienamente utilizzabili durante le modifiche alla viabilità. La programmazione delle chiusure e delle deviazioni è stata condivisa con la Polizia Locale di Roma Capitale. "Si tratta di un intervento importante e molto atteso, che ci consentirà di restituire piena funzionalità e sicurezza a un'infrastruttura strategica della via Salaria. Abbiamo lavorato per definire un cronoprogramma compatibile con le esigenze della mobilità e con i tempi tecnici necessari alla produzione delle nuove travi prefabbricate, condividendo tutte le fasi operative con la Polizia Locale e con il territorio", ha dichiarato l'assessora ai Lavori Pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini. "Quella di oggi è stata una commissione utile e partecipata, che ha permesso di fare chiarezza sui tempi e sulle modalità dell'intervento.

Parliamo di un'opera necessaria per la sicurezza e per il miglioramento della viabilità di un asse fondamentale per il quadrante nord della città. Continueremo a seguire con attenzione l'avanzamento dei lavori e il confronto con i cittadini", ha dichiarato il presidente della Commissione Lavori Pubblici Antonio Stampete.

Fabrizio Santori (Lega Roma): "L'azienda non può essere gestita come un taxi"

"ATAC, dimissioni del presidente ennesimo segnale di instabilità"

"Le dimissioni del presidente di Atac Alessandro Rivera rappresentano l'ennesimo terremoto ai vertici dell'azienda del trasporto pubblico romano. Se, come sembrerebbe, dovessero lasciare anche altri dirigenti, ci troveremo davanti a un quadro ancora più preoccupante di instabilità gestionale e amministrativa." Lo dichiara Fabrizio Santori, consigliere capitolino capogruppo della Lega. "Atac non può continuare a essere trattata come un taxi, dove si sale e si scende a ogni fermata. Roma ha bisogno di una governance stabile, competente e soprattutto capace di affrontare le enormi criticità

che ogni giorno vivono cittadini e lavoratori: metro rallentate, guasti, carenza di personale, sicurezza, manutenzioni infinite e continui disagi. Negli ultimi anni abbiamo assistito a un continuo turnover di figure apicali mentre i romani continuano a pagare il prezzo del caos quotidiano non ultima la chiusura della Metro A durante la notte dei musei gratuiti in tutta Europa. Il rischio è che dietro questi cambiamenti si nasconda una crisi molto più profonda, proprio nel momento in cui Atac dovrebbe garantire efficienza e trasparenza e un rilancio che stenta a concretizzarsi" conclude Santori.

Fino al 15 settembre vietato il lavoro esposti al sole, dalle ore 12:30 alle 16 Lazio, ok al Piano Anti Caldo 2026 Firmata l'ordinanza per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori del Lazio

Anche quest'anno, con l'arrivo dell'estate e con l'aumento delle temperature esterne, la Regione Lazio interviene per migliorare le condizioni di lavoro di alcune categorie professionali. Il presidente Francesco Rocca ha, infatti, firmato l'Ordinanza con la quale, fino al 15 settembre prossimo, "è vietato il lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00, con efficacia immediata sull'intero territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di lavoro nel settore agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili e affini, nelle cave e nelle relative pertinenze esterne, nonché nel settore della logistica di piazzale e della consegna di beni per conto altrui, in ambito urbano e con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore a due ruote, limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito <https://www.workclimate.it> riferita a: 'lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa



ore 12:00, segnali un livello di rischio ALTO". L'ordinanza non si applica alle Pubbliche amministrazioni, ai concessionari di pubblici servizi quando eseguano interventi di pubblica utilità, di protezione civile, di salvaguardia della pubblica incolumità. «La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori prima di tutto: anche quest'anno interverremo con tempestività per pro-

teggere chi svolge attività particolarmente esposte alle alte temperature e ai rischi legati alle ondate di calore - dichiara il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca - Un atto di responsabilità e di civiltà, che mette al centro la salvaguardia delle persone e la dignità del lavoro. La Regione Lazio continuerà a monitorare con attenzione l'evoluzione delle condizioni climatiche,

adottando ogni misura necessaria per garantire sicurezza e prevenzione. Sin dai prossimi giorni convocheremo un tavolo con le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria e tutte le istituzioni coinvolte - che ringrazio per la collaborazione - al fine di monitorare, e qualora si rendesse necessario implementare l'ordinanza, con ulteriori misure».

"Così Ama e la giunta Gualtieri penalizzano gli operatori ecologici"

La consigliera capitolina attacca l'accordo sui turni, Barbato (Fdi):

"Domeniche trasformate in giorni feriali e stipendi più bassi"

Si accende lo scontro politico attorno al nuovo accordo sull'orario di lavoro degli operatori ecologici di Ama. La consigliera capitolina di Fratelli d'Italia, Francesca Barbato, denuncia quello che definisce "un colpo ai diritti dei lavoratori", attribuendo al Campidoglio la regia dell'intesa firmata da alcune sigle sindacali. Secondo Barbato, il testo introduce una modifica sostanziale: la domenica, oggi considerata giornata festiva con lavoro straordinario su base volontaria, verrebbe equiparata a un normale giorno feriale. Il riposo settimanale, stabilito a rotazione, potrebbe cadere in qualunque giorno della settimana, con l'effetto - sostiene la consigliera - di obbli-

gare gli operatori a lavorare due domeniche al mese senza le maggiorazioni economiche attualmente previste. Una scelta che, nelle parole dell'esponente di Fdi, comporterebbe "una perdita netta in busta paga", compensata solo da "un buono pasto di 4 euro". Da qui l'affondo politico: "Altro che salario minimo. Gualtieri vuole fare le nozze coi fichi secchi sulle spalle dei lavoratori". La polemica si inserisce nel più ampio confronto sul futuro dell'azienda capitolina dei rifiuti e sulle condizioni di lavoro del personale, tema che nelle prossime settimane continuerà a tenere alta la tensione tra maggioranza e opposizione in Assemblea Capitolina.

ASL Frosinone: è attivo lo Sportello online per richiedere ed ottenere la copia della cartella clinica direttamente da casa

L'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone prosegue nel percorso di digitalizzazione dei servizi sanitari e attiva, a partire da oggi, lo Sportello online per il rilascio della copia della cartella clinica. Il nuovo sistema consentirà ai cittadini di richiedere, pagare e ricevere la documentazione sanitaria senza doversi recare fisicamente presso le strutture

aziendali, semplificando così tempi e modalità di accesso ai servizi. La piattaforma, realizzata con il coordinamento della UOC Digitalizzazione dell'Azienda Sanitaria diretta dall'ing. Cataldo Loiodice, mette a disposizione degli utenti autorizzati i dati clinico-sanitari provenienti dalle diverse strutture della ASL ed è interoperabile con i servizi

PagoPA per il pagamento online degli eventuali costi previsti, oltre che con i sistemi di identità digitale SPID. I cittadini, previa autenticazione tramite SPID, potranno collegarsi alla piattaforma, effettuare online il pagamento previsto e consultare o scaricare direttamente da casa la documentazione sanitaria richiesta delle cartelle cliniche.



Tra la Messa del Cacciatore e gli eventi alla Legnara il territorio ritrova la sua anima

Un maggio di comunità

Successo straordinario per le iniziative che hanno animato la città, Parrocchini e Vecchiotti: "Tradizione, partecipazione e identità: così cresce Cerveteri"

Un mese intenso, ricco di emozioni e partecipazione, quello che la città si lascia alle spalle. Maggio ha confermato la capacità di Cerveteri di fare comunità, valorizzando tradizioni, luoghi simbolo e nuove energie. Il segno più evidente è arrivato con il grande successo della Messa del Cacciatore, che domenica scorsa ha richiamato centinaia di persone nella suggestiva cornice della Macchina della Signora, uno dei luoghi più

identitari del territorio. Molto gradita da parte della comunità etrusca la presenza dell'On. Alessandro Battilocchio, da sempre molto attento alle necessità di questo territorio. L'assessore Manuele Parrocchini ha voluto ringraziare i protagonisti degli eventi che hanno animato il mese, a partire dalla giornata al Parco della Legnara, organizzata da un gruppo di giovani: «Una giornata bellissima - ha detto - dove arte, cul-

tura, musica e festa si sono intrecciate creando un'atmosfera viva e piena di energia positiva. Mi auguro possa diventare un appuntamento fisso nel calendario cittadino». Parrocchini ha rivolto un ringraziamento speciale a Federico, Elena, Marco, Francesco ed Emanuele, ideatori dell'iniziativa. Parole di gratitudine anche per la famiglia Vecchiotti, custode della tradizione della Messa del Cacciatore, e per tutti coloro che hanno contribuito

alla riuscita dell'evento. «È un momento che da anni rappresenta un tassello fondamentale della nostra identità», ha aggiunto l'assessore. A sottolineare il valore della giornata è stato anche il consigliere comunale Emanuele Vecchiotti, che ha parlato di un legame profondo con i luoghi della propria infanzia: «È un onore impegnarmi per la comunità che mi ha visto crescere. La politica è vita della polis: appartenenza, responsa-

bilità, scelta di esserci. Grazie a tutti coloro che ogni anno rendono possibile questa tradizione. Viva la Messa del Cacciatore, viva Cerveteri». Un pensiero speciale è stato rivolto a zio Sandro, figura molto amata. Due eventi diversi, ma uniti dallo stesso filo: la capacità di Cerveteri di custodire le proprie radici e, allo stesso tempo, guardare avanti con spirito di partecipazione, cultura e condivisione.





STE.NI.

IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.






Circolo

LARGO MASCAGNI



TESSERAMENTO ANNUALE €60

ISCRITTI

ADESSO

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI

Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma









BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY

BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

BCC ROMA







INFO E CONTATTI

345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com

facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Un piccolo accompagnamento per studenti, famiglie e insegnanti, dalla terza media alla maturità

Mindfulness ed esami di Stato: come affrontarli con presenza e serenità

Arriva un momento dell'anno in cui la parola "esame" entra in casa e cambia l'aria. Lo sa bene chi frequenta la terza media e si prepara al primo vero esame di Stato della propria vita, e lo sa ancora di più chi affronta la maturità, quel passaggio che segna la fine di un percorso e l'inizio di un altro. In entrambi i casi, dietro i libri aperti e gli appunti sottolineati, c'è qualcosa che spesso non diciamo ad alta voce: la paura. Paura di non essere all'altezza, di andare nel vuoto, di deludere chi ci vuole bene. È un'emozione umana, naturale, e il primo passo per affrontarla è proprio questo: riconoscerla, senza vergogna. La Mindfulness, la capacità di stare nel momento presente con consapevolezza e gentilezza, non è una bacchetta magica che cancella l'ansia, ma è uno strumento concreto, validato dalla ricerca scientifica, che aiuta a trasformare il rapporto con l'esame. Vediamo insieme come... La prima cosa da chiarire è il modo in cui guardiamo all'esame. La mente, quando è spaventata, tende a saltare al futuro: immagina la commissione, la domanda difficile, la pagina bianca, il giudizio. Ma il futuro non esiste ancora, e tutta l'energia che spendiamo a temerlo è energia sottratta al presente, cioè all'unico momento in cui possiamo davvero studiare, ripassare, prepararci. La Mindfulness ci insegna a riportare l'attenzione al qui e ora: non "e se domani non ricordo nulla?", ma "oggi,

adesso, cosa posso fare per arrivare pronto?". È un cambio di prospettiva semplice ma potente. L'esame smette di essere un mostro che incombe e diventa una serie di passi concreti, uno dopo l'altro, ciascuno alla nostra portata. E ogni passo compiuto con presenza vale più di dieci ore di studio fatte mentre la mente è altrove, persa nella preoccupazione. Veniamo all'organizzazione del tempo, perché un tempo ben governato è già metà dell'ansia in meno. La tentazione, sotto esame, è quella di studiare tutto, sempre, fino a tarda notte, in un'unica grande maratona. È esattamente l'errore da evitare. Il cervello impara e consolida le informazioni quando alterna concentrazione e riposo, non quando viene spremuto senza sosta. Un metodo semplice e validato è quello dei blocchi: trenta minuti di studio davvero concentrati, seguiti da cinque minuti di pausa vera, in cui ci si alza, si respira, si guarda fuori dalla finestra, non si sta al telefono o al tablet. Dopo tre o quattro blocchi, una pausa più lunga. In quelle pause non serve riempire la mente con il telefono: bastano pochi respiri consapevoli per resettare l'attenzione e ripartire più lucidi. E poi il sonno, che non è tempo perso ma tempo prezioso: è di notte che il cervello archivia ciò che abbiamo studiato. Sacrificare il sonno per studiare di più è come riempire un secchio bucato. Meglio dormire e arrivare riposati che ripassare all'alba

con gli occhi che si chiudono. L'igiene del sonno è fondamentale nel benessere mente-corpo. Accanto al tempo c'è lo spazio, e anche questo conta più di quanto immaginiamo. Lo spazio in cui studiamo parla al nostro cervello: una scrivania ingombra di mille cose comunica caos, una scrivania ordinata comunica calma. Non serve molto: una superficie libera, solo il materiale che serve in quel momento, una buona luce, il telefono in un'altra stanza o almeno spento e lontano dalla vista. Possiamo trasformare l'angolo di studio in un piccolo spazio di presenza, magari iniziando ogni sessione con un gesto minimo e sempre uguale, tre respiri lenti prima di aprire il libro, per esempio. Questo gesto diventa un segnale: "adesso ci sono, adesso studio". Lo stesso vale per lo spazio interiore. Anche la mente ha bisogno di ordine, e la Mindfulness è proprio l'arte di fare ordine dentro, di posare un pensiero alla volta invece di tenerne dieci sospesi e rumorosi. E poi ci sono le emozioni, il cuore di tutta la faccenda. Nei giorni che precedono l'esame, e soprattutto la mattina stessa, l'ansia può farsi sentire nel corpo prima ancora che nella testa: il cuore che batte forte, lo stomaco chiuso, le mani fredde, il respiro corto. Sono reazioni normali, è il corpo che si attiva perché percepisce qualcosa di importante. Il segreto non è combattere queste sensazioni, ma accoglierle e accompagnarle. Quando il respiro si fa corto e

veloce, possiamo rallentarlo di proposito: inspirare contando fino a quattro, trattene-re un istante, espirare lentamente contando fino a sei. Bastano un paio di minuti perché il sistema nervoso capisca che non c'è un pericolo reale e si calmi. Un'altra pratica utilissima, da fare seduti in attesa del proprio turno, è portare l'attenzione ai piedi appoggiati a terra, alle mani in grembo, al contatto del corpo con la sedia. Questo "radicamento" riporta la mente nel presente e la toglie dal vortice dei pensieri catastrofici. E se durante l'esame arriva il classico vuoto di memoria, niente panico: è quasi sempre l'ansia che blocca temporaneamente l'accesso ai ricordi. Un respiro profondo, una pausa di pochi secondi, e quasi sempre l'informazione riaffiora. Dire con calma "mi prendo un attimo per riordinare le idee" non è una debolezza, è un segno di maturità. Un capitolo a parte merita la comunicazione, perché l'esame, soprattutto la prova orale, è prima di tutto un atto comunicativo. Molti studenti bravissimi nello scritto si bloccano all'orale non perché non sappiano, ma perché la paura del giudizio toglie loro la voce. Qui la Mindfulness aiuta in modo concreto. La prima regola è ascoltare davvero la domanda prima di rispondere: troppo spesso, presi dall'ansia, iniziamo a parlare prima ancora di aver capito cosa ci viene chiesto. Fermarsi un istante, lasciar finire la domanda, prendere



un respiro e poi rispondere fa una differenza enorme. Parlare lentamente, poi, è un alleato: chi è agitato tende ad accelerare, ma rallentare il ritmo del discorso calma anche chi parla e dà l'impressione, vera, di padronanza. Guardare la commissione negli occhi, con rispetto e senza sfida, crea connessione e trasforma gli esaminatori da "giudici" a interlocutori. E se non si sa una cosa, è molto meglio ammetterlo con serenità e provare a ragionarci sopra, piuttosto che inventare o bloccarsi nel silenzio. Gli insegnanti non cercano studenti perfetti, cercano studenti presenti, onesti, capaci di pensare. Vorrei dire una parola anche alle famiglie, perché il clima che si respira a casa nei giorni dell'esame pesa moltissimo. A volte, per amore, i genitori trasmettono senza volerlo la propria ansia: domande continue, raccomandazioni, confronti. Il regalo più grande che si possa fare a un figlio in questo periodo è una presenza calma e fiduciosa. Non servono grandi discorsi: basta

esserci, preparare un pasto sereno, lasciare spazio al riposo, ricordare che il valore di una persona non si misura con un voto. Un genitore tranquillo è un genitore che, semplicemente con il proprio esempio, insegna a regolare le emozioni. E lo stesso vale per gli insegnanti, che in questi giorni possono essere un porto sicuro, ricordando ai ragazzi che l'esame è un punto di arrivo di un percorso, non un processo alla loro persona. Vi lascio con una piccola pratica da fare la sera prima dell'esame, e anche la mattina stessa, prima di uscire di casa. Sedetevi comodi, chiudete gli occhi se vi va, e portate l'attenzione al respiro per qualche istante, senza cambiarlo, solo osservandolo andare e venire. Poi immaginate di affrontare l'esame con calma, di entrare, salutare, ascoltare le domande, rispondere con la vostra voce. Non immaginate la perfezione, immaginate la presenza. Infine, ripetete a voi stessi una frase gentile: "ho studiato, sono pronto, qualunque cosa accada andrà bene". Bastano cinque minuti. È un modo per dire al cervello che l'esame non è una minaccia, ma una possibilità. Perché alla fine è proprio questo il dono più grande della Mindfulness applicata agli esami: ci ricorda che noi non siamo il nostro voto, non siamo la nostra paura, non siamo nemmeno il nostro risultato. Siamo molto di più. E imparare ad affrontare un esame con presenza e serenità è una lezione che resta per tutta la vita, ben oltre la scuola, perché di "esami", grandi e piccoli, la vita ce ne riserva tanti. Affrontarli da persone consapevoli è il vero traguardo. In bocca al lupo a tutti voi, ragazze e ragazzi. Respirate, ci siete, e ce la farete perché voi valete.

Dott.ssa Maria Laura Sadolfo
Psicologa - Neuropsicologa
del Benessere
Metodo 365 Parola
d'ordine Benessere

UNICEF e ANCI, 35 anni di diritti: 180 Comuni con "Diritti in Comune"

L'iniziativa celebra l'anniversario della ratifica italiana della Convenzione ONU e richiama le amministrazioni locali al ruolo centrale nella tutela dei minorenni

In vista del 27 maggio, data in cui ricorre il 35° anniversario della ratifica italiana della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'UNICEF Italia rilancia la campagna "Diritti in Comune", promossa con il patrocinio dell'ANCI e giunta alla sua quinta edizione. Sono già più di 180 i Comuni che hanno comunicato la propria adesione, confermando un'ampia partecipazione istituzionale. La campagna invita le amministrazioni locali a diffondere materiali informativi messi a disposizione dall'UNICEF sul proprio sito, da utilizzare negli spazi pubblici e sui canali istituzionali, accompagnati dall'hashtag #dirittincomune27maggio. L'obiettivo è rafforzare la conoscenza dei diritti dei minorenni e

sensibilizzare cittadini e amministratori sull'importanza di politiche locali a misura di bambino e adolescente. "Le amministrazioni comunali sono la prima linea di difesa dei diritti dei cittadini, a partire dai più piccoli", ha ricordato Gaetano Manfredi, presidente dell'ANCI. "Celebrare i 35 anni della Convenzione significa rinnovare un impegno quotidiano: mettere il benessere dei minorenni al centro delle scelte amministrative, dagli spazi urbani ai servizi scolastici". Un richiamo condiviso anche dal presidente dell'UNICEF Italia, Nicola Graziano, che sottolinea come, nonostante i progressi compiuti, restino ancora molte sfide aperte: "La campagna vuole mantenere alta l'attenzione sulla piena



attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, partendo proprio dai territori. La collaborazione con l'ANCI è fondamentale per costruire comunità realmente inclusive". "Diritti in Comune" rientra nelle attività del Programma UNICEF Città amiche dei bambini e degli adolescenti, previste dal protocollo ANCI-UNICEF, e punta a consolidare un impegno diffuso che coinvolga istituzioni, amministratori e comunità locali.

Il 6 e 7 giugno all'Orto Botanico di Roma la festa del cibo e delle politiche alimentari

Buono e Bio in Festa

Slow Food Italia, FederBio e Comune di Roma portano nella Capitale due giorni dedicati all'agroecologia, al cibo bio e di qualità, al ruolo delle città nella transizione alimentare

Al Campo Boario e alla Città dell'Altra Economia una stagione continua di concerti, festival, street food e immaginari contemporanei

Testaccio Estate, la città che si incontra: musica, cinema e culture urbane da giugno all'autunno

Una piazza aperta, attraversabile, popolare nel senso più autentico: è lo spirito con cui da giugno fino all'autunno torna Testaccio Estate, la rassegna che trasforma il Campo Boario e la Città dell'Altra Economia in un grande spazio culturale condiviso. Una programmazione quotidiana che intreccia generazioni, linguaggi e comunità diverse, offrendo al territorio un affaccio costante sulla musica delle nuove scene e sui protagonisti che hanno segnato la storia culturale italiana. Il cartellone alterna concerti, dj set, stand up comedy, cinema, festival tematici e appuntamenti popolari, costruendo una geografia emotiva capace di parlare ai pubblici storici del quartiere e alle nuove comunità che attraversano Roma. Sul palco si alterneranno, tra gli altri, The Zen Circus, Quintorigo, Nada, Omar Pedrini, Greg, Danno, Brusco, Sud Sound System, Mellow Mood, Gemello e Nobraino, insieme ai format generazionali che negli anni hanno costruito un'identità partecipativa: Borghetta Stile, Viva gli anni 2000, Indie Nostalgia, 90 Special. Dopo le anteprime di maggio - tra cui Via Japan, festival dedicato allo street food e alla cultura giapponese, e il ritorno di ARF! Festival con un talk di Caparezza - la stagione si apre ufficialmente il 1° giugno con Tu mi fai volare di DJ Magenta e i live di SCAR e Sissi. Da quel momento, sette giorni su sette fino a settembre, il programma offrirà musica, incontri e un food village fisso con proposte inclusive, comprese opzioni vegetariane, vegane e gluten free. Il primo weekend live si accende il 4 giugno con La Badessa e Mhatt, seguito il 6 giugno da Brusco e dalla serata Viva gli anni 2000. Il 7 giugno spazio alla memoria culturale della città con la proiezione del documentario Non chiudete quella porta, premiato al RIFF, dedicato allo storico mercato di Porta Portese. A

seguire, una serata live che intreccia musica e identità popolare. Il 9 giugno torna la stand up comedy di SCENA, mentre il 10 giugno è atteso Fabio Celenza. L'11 giugno Testaccio rende omaggio all'universo Wu Tang Clan con la proiezione di A Wu Tang Experience: Live at Red Rocks Amphitheatre, accompagnata da talk e dj set. Il 13 giugno arriva Nada in collaborazione con Fabrique du Cinéma, il 18 giugno Greg con il suo swing, il 20 giugno Inna Cantina e Borghetta Stile. Il 21 giugno chiudono il mese i The Zen Circus. La stagione proseguirà nei mesi successivi con Queen of Saba (3 luglio), Nobraino (9 luglio), Gemello (11 luglio), Mellow Mood (16 luglio), Omar Pedrini (25 luglio), Sud Sound System (30 luglio), Quintorigo (30 agosto) e molti altri appuntamenti dedicati alla cultura pop contemporanea. Testaccio Estate si conferma così un laboratorio urbano aperto, inclusivo e partecipativo, dove musica, cinema, fumetto, street food e culture giovanili costruiscono ogni sera un racconto collettivo della città.

Una grande festa popolare dove non solo si fanno degustazioni e acquisti di cibi buoni e bio, ma si discute anche di come le politiche delle città possano incidere sul benessere dei cittadini, contribuendo a scelte alimentari consapevoli, riallacciando il dialogo tra centri urbani e aree interne, immaginando nuove forme di vendita e di autoproduzione dei prodotti alimentari. Arriva a Roma, per due giorni di incontri, confronti e mercato, Buono e Bio in Festa: il 6 e 7 giugno, l'Orto Botanico di Roma ospiterà la manifestazione promossa da FederBio, Slow Food Italia e Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale, in collaborazione con Sapienza Università di Roma e la Mountain Partnership della FAO. In un momento in cui le politiche alimentari locali gio-



cano un ruolo sempre più strategico, il biologico e il cibo "buono, pulito e giusto" tornano a incontrarsi in un'iniziativa che consolida una visione comune: promuovere pratiche agroecologiche, diffondere modelli alimentari consapevoli, sostenere le aree interne e rafforzare il legame tra città e campagna. L'edizione 2026, in continuità con la Festa del Bio-Montagna Madre del 2025, conferma il valore strategico delle aree interne e fa un passo avanti, evidenziando l'importanza di un approccio agroecologico dal basso: le ammini-

strazioni devono sostenere la valorizzazione di prodotti, ma anche i territori e le comunità che li esprimono. In questo quadro si inserisce la volontà del Comune di Roma, che ha rilanciato le politiche del cibo con l'istituzione del Consiglio del Cibo. Una governance urbana che restituisce valore a chi tutela la biodiversità, a chi custodisce saperi e tradizioni, evidenziando la relazione tra il benessere delle persone e quello del Pianeta. Per due giorni l'Orto Botanico ospiterà un mercato con oltre quaranta produttori e trasformatori pro-

venienti da tutta Italia, talk e momenti di confronto su agricoltura biologica, agroecologia e politiche alimentari, oltre a laboratori divulgativi - dall'orticoltura urbana alle attività per bambini. La manifestazione contribuisce inoltre al programma GROW - Agrobiodiversità in un clima che cambia della Mountain Partnership della FAO, dedicato al ruolo della biodiversità nella resilienza dei sistemi agricoli di fronte alla crisi climatica, in collaborazione con Sapienza e Alliance Bioversity and CIAT.

Like a Man, l'umanità riflessa negli animali A Roma la nuova mostra di Davide Coccozza

CBA per l'Arte ospita nella sede romana lo sguardo antropomorfo dell'artista: un percorso tra natura, fragilità ed emozioni

Sarà inaugurata il 10 giugno, negli spazi della sede romana di CBA Studio Legale e Tributario, la mostra personale "Like a Man" di Davide Coccozza, a cura di Velia Littera, direttrice della Galleria Pavart. Un nuovo appuntamento del progetto CBA per l'Arte, che quest'anno propone un percorso espositivo dedicato al rapporto complesso e spesso contraddittorio tra essere umano e natura. Il lavoro di Coccozza utilizza l'antropomorfismo come chiave narrativa: anima-



li che assumono posture, sguardi e atteggiamenti



umani diventano specchi simbolici attraverso cui osservare

fragilità, tensioni emotive, desiderio di controllo e contraddizioni della nostra quotidianità. La natura non è sfondo, ma presenza attiva, capace di dialogare con le trasformazioni imposte dall'uomo e di richiamare l'attenzione sugli effetti dell'inquinamento e della plastica sugli ecosistemi. Secondo il critico Luca Oscuro, l'arte di Coccozza nasce da «un profondo amore per la vita, per gli affetti e per il mondo naturale». L'artista, definito "istrione" e "alchimista", muta stile e registro come gli animali che ritrae, dando vita a figure fresche, vitali e credibili. In "Like a Man" si fa novello Esopo: attraverso gli animali racconta vizi e virtù umanissime, senza moralismi, invitando a riflettere su ciò che davvero significa "essere umani". «Siamo felici di accogliere un progetto che indaga il rapporto tra uomo e natura», afferma Stefano Petrecca, partner responsabile della sede romana di CBA. «CBA per l'Arte vuole valorizzare il lavoro di giovani talenti e promuovere la creatività in tutte le sue forme». Un impegno che trova in questa mostra la sua sesta tappa, confermando la volontà dello Studio di aprire i propri spazi al dialogo tra professioni e linguaggi artistici.



A Roma riapre il desiderio del cinema: nasce FCE Majestic a Palazzo Odescalchi

Nelle storiche scuderie prende forma un nuovo spazio dedicato al grande schermo, tra tecnologia immersiva, programmazione on demand e una nuova idea di socialità culturale

A Roma i luoghi non muoiono mai davvero. Scompaiono, questo sì. Cambiano funzione, vengono dimenticati, si coprono di polvere amministrativa e silenzio urbano. Ma continuano a esistere sotto la superficie della città, come certe stanze chiuse di un appartamento antico nelle quali nessuno entra più, pur sapendo che custodiscono ancora qualcosa. Le scuderie di Palazzo Odescalchi, affacciate su Piazza Santi Apostoli, appartengono precisamente a questa categoria di luoghi romani: spazi che sembrano sospesi, in attesa che qualcuno restituisca loro una ragione contemporanea. A giugno, in quegli ambienti seicenteschi che nel Novecento ospitarono il Teatro d'Arte di Roma diretto da Luigi Pirandello e successivamente una sala cinematografica, aprirà FCE Majestic, nuovo progetto firmato First Class Entertainment. E la sensazione, osservando l'operazione nel suo insieme, è che non si tratti semplicemente dell'apertura di un cinema, ma del tentativo di recuperare qualcosa che il cinema italiano sembra avere progressivamente perduto: la capacità di creare una comunità temporanea di sconosciuti seduti nel buio. Negli ultimi anni le sale cinematografiche sono diventate luoghi sempre più fragili. Non soltanto economicamente. Fragili culturalmente. Hanno smesso di rappresentare un centro di gravità urbana per trasformarsi in spazi di consumo rapido, quasi intercambiabili con qualsiasi altra forma di intrattenimento. Le piattaforme domestiche non hanno semplicemente modificato le abitudini

del pubblico; hanno alterato il rapporto stesso tra spettatore e immagine. Il film è diventato qualcosa da interrompere, accelerare, mettere in pausa, abbandonare. Il cinema, invece, era nato come esperienza irrevocabile: si entrava in sala e ci si consegnava a un tempo diverso. Il progetto di FCE Majestic sembra nascere proprio da questa consapevolezza. La sua ambizione non è competere con lo streaming sul piano della quantità, ma offrire qualcosa che nessuna piattaforma possa realmente replicare: la fisicità dell'esperienza condivisa. Dietro il progetto ci sono Richard Borg, storico protagonista dell'industria cinematografica italiana sul fronte della distribuzione, Marco Belardi, produttore tra i più importanti del cinema italiano contemporaneo, insieme ai soci fondatori Luigi Borg e Francesco Bove. Il concept viene sviluppato da BO Corp S.r.l., all'interno di una visione più ampia di First Class Entertainment nata per immaginare sale di nuova generazione fondate su qualità, identità e servizi. Ma la parte più interessante dell'operazione non è forse industriale. È antropologica. Per molti anni il cinema ha funzionato come una delle ultime forme di ritualità collettiva laica. Si usciva di casa, si attraversava la città, ci si sedeva accanto a persone sconosciute, e per due ore si condivideva una medesima emozione. Oggi questa dinamica sembra quasi arcaica. La contemporaneità spinge verso una fruizione individuale, privata, spesso distratta. FCE Majestic tenta invece di invertire questa direzione, trasformando

la sala in un luogo nel quale il film rappresenta soltanto il centro di un'esperienza più ampia. Le due sale, da 33 e 47 posti, rinunciano infatti alla logica impersonale del multisala tradizionale per costruire ambienti raccolti, quasi intimi. Non esiste qui la dimensione industriale dell'intrattenimento contemporaneo. Tutto sembra progettato per rallentare il rapporto con la visione: le poltrone reclinabili personalizzate, l'illuminazione individuale, la cura acustica, le dimensioni contenute degli spazi. Naturalmente la tecnologia occupa un ruolo centrale. Le sale saranno dotate di proiezione 4K Laser RGB, sistema audio Dolby Atmos e una dotazione sonora composta da trentaquattro altoparlanti per ciascun ambiente. Ma sarebbe riduttivo leggere questi elementi soltanto come esibizione tecnologica. La funzione reale della tecnologia, qui, sembra essere un'altra: eliminare qualsiasi distanza tra spettatore e immagine, trasformando la proiezione in immersione sensoriale. Anche il progetto architettonico riflette questa tensione tra passato e contemporaneità. L'intervento, curato dall'architetta Claudia Addati dello studio Archs Architettura e realizzato da Ediletica, ha lavorato sul difficile equilibrio tra conservazione storica e innovazione tecnica. Palazzo Odescalchi non viene trattato come semplice contenitore scenografico, ma come parte integrante dell'identità del progetto. I materiali contemporanei dialogano con le preesistenze architettoniche senza cancellarle, lasciando che il luogo continui a raccontare la

propria storia. E forse è proprio questa continuità a rendere il Majestic qualcosa di diverso da una semplice operazione commerciale. In una città come Roma, dove il passato rischia continuamente di trasformarsi in decorazione turistica, restituire una funzione viva a uno spazio storico significa compiere un gesto profondamente urbano. Accanto alle sale, la lounge occupa un ruolo essenziale nella filosofia del progetto. Non un foyer tradizionale, ma uno spazio autonomo pensato per essere vissuto prima e dopo il film. Cocktail bar, vini, distillati, aperitivi e light dinner costruiscono infatti un'idea precisa: il cinema non è più soltanto la proiezione, ma il tempo che le ruota attorno. In fondo il problema della contemporaneità non è l'assenza di contenuti, ma l'assenza di permanenza. Tutto accade troppo velocemente per lasciare una traccia reale. Il Majestic sembra invece voler recuperare una forma di lentezza urbana. Andare al cinema torna a essere una decisione, non un gesto automatico. Anche la programmazione conferma questa impostazione. Oltre alle uscite tradizionali, FCE Majestic proporrà anteprime, rassegne tematiche, incontri e una formula di programmazione on demand che rappresenta una novità assoluta per le sale italiane. Attraverso un'app dedicata, il pubblico potrà richiedere proiezioni private o attivare la programmazione di film usciti negli ultimi tre anni al raggiungimento di un numero minimo di spettatori interessati. È un dettaglio apparentemente tecnico che inve-

ste rivela un cambiamento importante: lo spettatore smette di essere un soggetto passivo e diventa parte attiva della costruzione culturale dello spazio. In qualche modo il Majestic tenta di trasformare il pubblico in comunità. Alla piattaforma saranno inoltre collegati contenuti speciali legati a concerti, opere, mostre ed eventi live grazie alla collaborazione con Nexo Digital, ampliando ulteriormente il ruolo della sala cinematografica come luogo culturale multifunzionale. Certo, esiste anche un elemento inevitabilmente elitario nell'operazione. Il Majestic si rivolge chiaramente a un pubblico disposto a investire tempo e denaro in un'esperienza sofisticata, elegante, diversa da quella standardizzata dei grandi circuiti commerciali. Ma forse il punto non è il lusso. Il punto è la qualità dell'attenzione. Perché il vero tema contemporaneo non è tanto la crisi del cinema quanto la crisi della concentrazione. Siamo diventati incapaci di abitare davvero le immagini. Le consumiamo mentre facciamo altro, le interrompiamo continuamente, le lasciamo scorrere senza memoria. Il cinema, invece, nasceva per imporre una sospensione del mondo esterno. Ed è forse questo l'aspetto più radicale di FCE Majestic: ricordare che vedere un film può ancora essere un'esperienza fisica, emotiva e collettiva. In una città che troppo spesso sembra vivere soltanto del proprio passato, il nuovo spazio di Palazzo Odescalchi prova a fare qualcosa di più difficile: restituire al presente un luogo dove fermarsi davvero.

Un ritorno atteso quindici anni, in un luogo che amplifica ogni sfumatura del suono. Domenica 31 maggio, alle 20.30, la Chiesa di San Paolo entro le Mura accoglierà la Juilliard415, l'ensemble di strumenti originali della celebre Juilliard School di New York, protagonista di un appuntamento che unisce arte, spiritualità e grande musica. Al centro del programma, "La Creazione" di Joseph Haydn, uno dei vertici assoluti del repertorio classico. Un'opera che intreccia la forza evocativa del testo con una scrittura musicale capace di alternare lirismo, tensione e stupore, trasformando il racconto biblico in una meditazione

La Juilliard415 torna a Roma: "La Creazione" di Haydn risuona a San Paolo entro le Mura

Dopo quindici anni l'ensemble barocco della Juilliard School torna in Italia con un concerto-evento insieme alla Yale Schola Cantorum



sonora di rara intensità. A dare vita al capolavoro sarà l'orchestra Juilliard415 insieme al coro Yale Schola Cantorum, guidati da Grete Pedersen, tra le direttrici più apprezzate nel panorama corale internazionale. Il dialogo tra solisti, coro e strumenti antichi troverà nella dimensione sacra della chiesa un contesto ideale, dove la musica potrà espandersi e risuonare con tutta la sua potenza simbolica. Un evento che non è solo un concerto, ma un'esperienza immersiva, capace di riportare a Roma una delle realtà musicali più prestigiose al mondo e di restituire al pubblico la grandezza di un capolavoro senza tempo.



Il 30 e 31 maggio in tutta Italia

Ritorna Cantine Aperte. Un weekend tra natura, benessere, cultura locale e nuove forme di accoglienza

Le cantine associate al **Movimento Turismo del Vino** si preparano, in tutta Italia, a vivere la nuova edizione di **Cantine Aperte**. Sabato e domenica prossimi, infatti, torna il weekend più iconico dell'Associazione, l'appuntamento che ogni anno continua a raccontare l'evoluzione del turismo del vino italiano, le sue tradizioni, i suoi viaggi e le sue implicazioni sul piano sociale ed economico. Questa 34ª edizione si annuncia come un palcoscenico privilegiato per le nuove tendenze dell'enoturismo, con l'obiettivo di rendere l'esperienza in cantina sempre più coinvolgente, accessibile e contemporanea. Al centro, un'accoglienza attenta e consape-

vole, capace di coniugare dialogo con il territorio, innovazione, sostenibilità e una crescente attenzione al turismo rigenerativo. Non solo degustazioni e abbinamenti con i prodotti tipici: **Cantine Aperte 2026** diventa un laboratorio diffuso di nuove attività proposte dalle cantine di tutta Italia, pensate per arricchire l'offerta enoturistica e accompagnare i visitatori non solo durante il weekend dell'evento, ma durante tutto l'anno. A fine maggio la vigna e la cantina diventano luoghi da vivere con tutti i sensi: non semplici scenari da attraversare, ma spazi in cui rallentare, respirare, ritrovare il proprio ritmo e lasciarsi sorprendere dalla bellezza



del paesaggio. Un'esperienza che risponde al desiderio crescente dei visitatori, confermato da molte ricerche, di cercare luoghi capaci di offrire non solo vino, ma tempo di qualità, contatto con la natura, relazioni autentiche, emozioni e momenti da ricordare. Le aziende si trasformano così in piccoli mondi da esplorare. Sentieri tra i filari, pas-

seggiate di vineyard trekking, tree watching e percorsi itineranti tra piante secolari invitano a osservare il paesaggio con occhi nuovi. Accanto al vino prendono vita incontri con vignaioli, artigiani locali e sapori del territorio, tra cooking class, cene in cantina, merende, stuzzichini da degustare all'aperto sotto un pergolato, mostre d'artigianato e visite guidate in grotta. Non mancheranno momenti di festa e convivialità, dai party a tema alle serate anni '70, fino agli spettacoli di marionette pensati per i più piccoli. È un'idea di ospitalità che va oltre la semplice visita in cantina: un invito a entrare davvero in relazione con il paesaggio, con chi lo

custodisce ogni giorno e con le storie che lo rendono unico. Tra filari, borghi, sapori, natura e incontri, la vigna diventa un'esperienza rigenerante, capace di unire scoperta, lentezza e meraviglia. Cantine Aperte è un evento dedicato ai wine lover e agli appassionati di cucina autentica e territoriale, agli amanti della natura e a chi ricerca momenti di benessere. Si rivolge anche alle famiglie, con laboratori pensati per i più piccoli e per i giovani enoappassionati, con esperienze costruite su misura; senza dimenticare i turisti stranieri, la cui presenza conferma la crescente attrattività internazionale dell'enoturismo italiano.

Dal 29 al 31 maggio

Si rinnova a Marta, sul lago di Bolsena, la Sagra del Lattarino

Come ormai avviene da oltre mezzo secolo, ritorna questa fine settimana a **Marta**, piccolo borgo della Tuscia viterbese adagiato sulla sponda meridionale del lago di Bolsena, la **Sagra del Lattarino**. La manifestazione, oltre che creare un momento di aggregazione e di promozione turistica, tende alla valorizzazione di una particolare specie di pesce di lago, la cosiddetta *Atherina lacustris*, meglio conosciuto come latterino, un minuscolo pesciolino dalla lunghezza massima (in età adulta) di 10 cm. La prima edizione ha avuto luogo nel 1976 ma l'idea era maturata sin dall'anno precedente grazie a un gruppo di pescatori martani e ai giovani del **Circolo Culturale "Alberto Lisoni"** che intendevano, con tale manifestazione, offrire al paese un'occasione per far conoscere a un pubblico più vasto la gastronomia locale e l'amenità del luogo. Iniziata con tanto entusiasmo e pochi mezzi, in breve tempo è diventata una delle manifestazioni più note e apprezzate non solo in ambito provinciale ma in tutta Italia, tanto da essere inserita tra



le prime 10 sagre popolari più importanti d'Italia e d'Europa. Di colore bianco-argenteo, il latterino vive solitamente nelle acque profonde del lago, ma che tende ad avvicinarsi più a riva durante la primavera e l'estate per riprodursi. Viene pescato da maggio a settembre con una particolare rete da pesca, il *bertovello* che i pescatori locali preferiscono chiamare *artavello* o *martavello*.

Gli stand vengono allestiti sul lungolago (località "Porto") dove i cuochi (molti sono gli stessi pescatori) cucinano il pesce friggendolo, in una mega padella del diametro di 3 metri.

La Sagra è recentemente entrata nel Guinness dei Primati e non solo per le dimensioni della padella: basti pensare che nel corso della manifestazione

vengono cucinati due tonnellate di pesce, fritto in oltre 1200 litri d'olio, e utilizzati due quintali e mezzo di farina e quattro di pane.



Lo squisito pesciolino viene offerto in degustazione sia fritto con l'olio di oliva, sia marinato nell'aceto con erbe aromatiche, e servito con pane casareccio, accompagnato da un buon bicchiere di vino bianco locale. Il prezzo del menù, comprensivo anche di pizze fritte, pane e piatto decorato in dono, è di 15€. La **Sagra del Lattarino** è ancora oggi organizzata dal **Circolo Culturale "Alberto Lisoni"**, presieduto da quello straordinario personaggio che risponde al nome di **Giuliano Rocchi**. La sagra non persegue fini di lucro e devolve il ricavato dell'iniziativa a scopi sociali per il paese di Marta.

Culinary Germany, un viaggio "slow food" fra le eccellenze meno conosciute della cucina regionale tedesca

La cucina tedesca, com'è noto, è un viaggio attraverso sapori robusti, tecniche di cottura lente e tradizioni secolari, radicate nelle diverse regioni del paese. Ogni piatto racconta una storia che unisce ingredienti locali e antiche usanze culinarie, creando un'esperienza gastronomica unica e profondamente legata al territorio. Dalle salsicce speziate alle zuppe nutrienti, dai contorni di patate alle famose torte a base di frutta e panna, la Germania offre una varietà di prodotti e di pietanze pensate per riscaldare il cuore e deliziare il palato. Partendo da questa elementare considerazione, l'Ente Nazionale Germanico per il Turismo (Deutsche Zentrale für Tourismus, DZT) ha lanciato per questo 2026 **Culinary Germany** un viaggio "slow" oltre i luoghi comuni della cucina tedesca alla scoperta delle eccellenze agroalimentari più autentiche e genuine, espressione di un mosaico di territori sostenibili per scelta consapevole e ricchi di prodotti DOP e IGP che, talvolta, nemmeno ci si aspetta di trovare a nord delle Alpi.

I primi ambasciatori di questa scoperta sono gli **asparagi**, considerati una prelibatezza anche in Germania dove vengono celebrati con eventi, feste e mercati dal nord al sud del Paese. In **Brandeburgo** viene particolarmente coltivato a **Beelitz**, dove esiste anche un museo dedicato. Le asparagie di Beelitz sono fra le più grandi e apprezzate dell'intera Germania. Ma l'asparago è un'eccellenza agroalimentare anche della **Bassa Sassonia**, che ha dedicato a questo prodotto una Strada lungo la quale si possono apprezzare piatti gourmet e paesaggi straordinari per bellezza e biodiversità, così come lo è della **Baviera**. A **Schrobenhausen**, a due passi dal Danubio, viene coltivata una pregevole qualità da scoprire, oltre che a tavola, nel locale Museo europeo degli Asparagi e in occasione dell'annuale Festa degli Asparagi in programma a maggio.

Con i suoi ordinati filari verdi alti fino a sette metri che si rincorrono fin quasi a toccare l'orizzonte, c'è un altro prodotto che non passa mai inosservato: è il **luppulo**, prodotto d'eccellenza da gustare, più che nei piatti (dove è comunque ottimo in insalata), nei boccali di birra. Nell'**Hallertau** è protagonista della vita culturale, sociale ed economica fin dall'VIII secolo e rappresenta, con le sue 25 varietà IGP esportate in oltre 170 Paesi, la regione con la coltivazione contigua più grande del mondo, "culla" di oltre il 30 per cento della produzione globale. Per conoscerne segreti, curiosità e lavorazione si possono visitare il Museo nazionale del Luppulo a



Wolnzach, la Ciclabile dei luppoli (anello di 170 km, difficoltà media) e la Strada tedesca del Luppulo (70 km) da Freising ad Abensberg.

Fra le eccellenze agroalimentari del Paese non può mancare la **patata**, che come pochi altri prodotti ne ha caratterizzato e influenzato la cucina nel corso dei secoli. Coltivate in Germania a partire dal 1647, i "pomi di terra" continuano a sorprendere per la loro versatilità e le loro innumerevoli varietà. Moltissime sono anche le curiosità legate alla loro storia e alla loro coltura: per farsene un'idea si possono visitare, ad esempio, gli originali **Musei della Patata di Fußgönheim**, nella Renania-Palatinato, e di Triebsees, in Meclemburgo-Pomerania Anteriore. Le coltivazioni di patate di quest'ultimo Land sono fra le più grandi della Germania e alimentano l'esportazione dei pregiati tuberi (da tavola, da amido e da semina) in oltre trenta Paesi. Ogni regione, tuttavia, ha una sua produzione tipica (non di rado protetta dal marchio IGP) determinata dalle caratteristiche del suolo, come la Tonda di Berlino, il Cornetto di Bamberg, in Baviera, la Heideniere e la Patata della Brughiera di Luneburgo in Bassa Sassonia o quella del Vogelsberg in Assia, che deve il suo sapore assolutamente unico al suolo sassoso e basaltico, di antica origine vulcanica.

Fra gli altri esempi di prodotti d'eccellenza meno conosciuti della cucina tedesca, vi sono lo **zafferano**, che ad **Altenburg (Turingia)** si è adattato al clima tedesco fin dal XV secolo, e la colza, che in primavera tinge di giallo intenso distese di campi dallo **Schleswig-Holstein** a nord fino alla Baviera a sud del Paese. Dal Baden-Württemberg provengono invece le **lenticchie del Giura Svevo** (presidio Slow Food) e la **cipolla rossa IGP di Höri**, sul Lago di Costanza, mentre **Baiersdorf**, in Baviera, è famosa fin dal XV secolo per le sue vaste coltivazioni di **rafano** e la pregiata salsa piccante, che nel 2008 ha ottenuto il marchio IGP.

La scomparsa di Carlo Petrini, fondatore di Slow Food

Si è spento la scorsa settimana a Bra (Cn), all'età di 76 anni, **Carlo Petrini**, uno dei più grandi esperti di gastronomia al mondo. Dalla sua grande capacità di visione e dall'amore per il bene comune, per le relazioni tra gli esseri umani, per la natura e la biodiversità sono nati Slow Food (1986), la rete internazionale di Terra Madre e l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (2004). È stato, inoltre, co-fondatore delle Comunità Laudato si (2017), ispirate all'enciclica di Papa Francesco. "Chi semina utopia, raccoglie realtà", amava dire Carlo Petrini che sintetizzava così la sua vita, convinto che sogni e visioni, quando sono belli, giusti, capaci di coinvolgere e vissuti con convinzione e



passione, possono essere realizzabili. Sapeva sognare e divertirsi, costruire e ispirare, verso un concreto riscatto sociale, lavorando con le persone, i giovani in particolare, auspicando fraternità, intelligenza affettiva e austera anarchia. Petrini era stato a Viterbo a luglio del 2013, in occasione dello Slow Food Village e di Caffèina, dove, come sempre, aveva trasmesso la sua grande energia, la sua straordinaria empatia, la sua grande voglia di fare. Per **Luigi Pagliaro**, presidente di Slow Food Viterbo e Tuscia, per il Consiglio direttivo e tutti i soci "viene meno un punto di riferimento imprescindibile, ma il suo esempio di vita, ha detto Pagliaro, ci darà forza e continuerà a guidarci nelle future attività".

Tibur Open Gym, Parco Bei diventa la palestra a cielo aperto di Roma

Grande partecipazione per l'evento del IV Municipio: oltre 300 studenti coinvolti, decine di discipline, attività per tutte le età e un villaggio sportivo gratuito fino al 24 maggio

La quarta edizione di Tibur Open Gym entra nel vivo e conferma la sua forza aggregativa. Dal 21 maggio il Parco Bei, in via di Casal Bruciato, si è trasformato in un grande villaggio dello sport aperto a famiglie, scuole, associazioni e cittadini di ogni età. Un appuntamento ormai centrale per il quadrante tiburtino, promosso dal IV Municipio di Roma Capitale e organizzato da ACSD Smile Events, con l'obiettivo di diffondere benessere, inclusione e stili di vita attivi. Nelle prime due giornate la partecipazione è stata straordinaria, con un picco nella mattinata di venerdì 22 maggio, quando oltre 300 studenti degli istituti del territorio - tra cui il "Piersanti Mattarella" (plessi Casalbertone e Facchinetti) e la scuola "Angelo Braschi" di Grottaferrata - hanno raggiunto il Parco con pullman dedicati per vivere una mattinata interamente dedicata allo



sport. I ragazzi hanno preso parte a sessioni guidate da istruttori qualificati, sperimentando discipline diverse e approfondendo valori come collaborazione, rispetto delle regole, inclusione e fair play. Determinante anche il contributo degli studenti impegnati nei percorsi PCTO degli istituti "Giovanni Paolo II" di Ostia, dell'Istituto Agrario "Emilio Sereni" e dell'Istituto "Aniene", coinvolti nelle atti-

vità organizzative e di supporto operativo. Il taglio del nastro ufficiale si è svolto venerdì alle 10.30 alla presenza del presidente del

Municipio IV Massimiliano Umberti, dell'assessore alle Attività Sportive Maurizio Rossi e della vicepresidente Annarita Leobruni, con delega a Scuola, Politiche Giovanili, Infanzia e Pari Opportunità. Per tutta la durata della manifestazione il Parco Bei ospita decine di discipline, dalle più tradizionali alle più innovative: golf, scacchi, arrampicata, calcio, hockey, basket, pallavolo, tennis, badminton, tennis tavolo, pugilato, tiro con

l'arco, biliardo, bocce, psicomotricità e giochi di strada come tiro alla fune, salto con la corda e campana. Grande curiosità anche per gli eSport, con simulatori e strumenti interattivi, e per gli sport nautici presentati attraverso dimostrazioni e materiali didattici. Il cuore pulsante dell'evento è l'area palco, dove si alternano sessioni fitness, allenamenti di gruppo, attività motorie e momenti di animazione collettiva. Non manca uno spazio dedicato agli over 65, con attività a basso impatto pensate per favorire movimento, socialità e qualità della vita. Tibur Open Gym si conferma così un appuntamento capace di unire sport, comunità e inclusione, trasformando il Parco Bei in un luogo di incontro e partecipazione attiva. La manifestazione prosegue con i seguenti orari: Sabato 23 maggio: 09.30 - 18.00 Domenica 24 maggio: 09.30 - 17.00

"Roma ha bisogno di eventi che mettano al centro lo sport di base, la salute, la partecipazione e l'inclusione sociale. La Sport Week Race rappresenta un'esperienza importante perché promuove una cultura sportiva accessibile, diffusa e popolare, capace di coinvolgere cittadini di tutte le età e di valorizzare il ruolo sociale dello sport". Lo dichiara Nando Bonessio, Presidente della Commissione Sport di Roma Capitale, in occasione dell'apertura della "Roma Sport Week Race", in programma sabato 23 e domenica 24 maggio presso il Centro Sapienza Sport di Tor di Quinto e in numerosi impianti sportivi

Bonessio (Comm. Sport Roma Capitale)

"La Sport Week Race porta a Roma sport è diritto, salute e inclusione sociale"

della Capitale. La manifestazione, ideata e promossa da Armando Napolitano La Pegna dell'Associazione Farnese, nasce con l'obiettivo di contrastare sedentarietà, isolamento sociale e disuguaglianze nell'accesso alla pratica sportiva, attraverso gare, open day, workshop, convegni e

attività gratuite dedicate a giovani, famiglie e associazioni sportive dilettantistiche. "Lo sport - prosegue Bonessio - non è soltanto competizione, ma educazione, prevenzione sanitaria, benessere psicofisico e costruzione di comunità. Per questo è fondamentale sostenere iniziative che, come la

'SPORT WEEK RACE' rendono Roma una vera palestra diffusa, aperta ai quartieri, ai parchi, alle scuole e agli impianti sportivi cittadini." Tra gli appuntamenti principali della manifestazione figurano la presentazione ufficiale delle gare e delle attività sportive nella giornata di sabato 23 maggio

e la finale nazionale di Calisthenics prevista domenica 24 maggio, insieme a numerose attività multidisciplinari accessibili a tutti. Parteciperò con convinzione a questa iniziativa - conclude Bonessio - perché la promozione della cultura sportiva rappresenta una delle sfide più importanti per il futuro della città. Investire nello sport significa investire nella salute pubblica, nella qualità della vita e nella coesione sociale. Ringrazio Armando Napolitano La Pegna, l'Associazione Farnese e tutte le realtà coinvolte per il lavoro che stanno portando avanti a favore dello sport dilettantistico e della partecipazione."

L'ex ct azzurro: "Gli algoritmi possono sbagliare. Lo spogliatoio resta fondamentale"

Mancini frena sull'IA in panchina: "Nel calcio decide ancora l'uomo"

Roberto Mancini non ha dubbi: nel calcio, l'intelligenza artificiale può essere un supporto, ma non potrà sostituire l'occhio e l'esperienza dell'allenatore. Ospite all'Ordine dei Medici di Roma per la presentazione della ricerca "Attrattività facciale tra scienza, percezione e benessere", realizzata in collaborazione con Miss Italia, l'ex commissario tecnico ha risposto alle domande sul ruolo crescente della tecnologia nello sport. "L'IA è già entrata nel calcio, ma alla fine conta decidere per ciò che si vede e per ciò che si sa", ha spiegato Mancini, sottolineando come "gli algoritmi nel calcio possono anche sbagliare".



Foto credit LaPresse

Una posizione netta, che lascia intendere quanto per lui resti centrale la sensibilità

umana nella gestione di una squadra. Alla domanda - inevitabile - su un'eventuale intelligenza artificiale in panchina, Mancini ha sorriso: "Non credo, perché poi c'è l'aspetto umano, che è prevalente". Per l'ex attaccante, celebre per eleganza e visione di gioco, non esiste software capace di sostituire le dinamiche dello spogliatoio, "fondamentali" per far funzionare un gruppo. Più riservato sul suo futuro e su quello della Nazionale, Mancini si è limitato a confidare che "i Mondiali li guarderò", senza aggiungere altro sulle voci che lo vorrebbero tra i possibili successori di Gennaro Gattuso sulla panchina azzurra.

La Roma riscatta Malen e rinnova Hermoso

Doppia conferma per il futuro giallorosso. L'attaccante olandese ha firmato fino al 2030, il difensore spagnolo prolunga al 2027

La Roma blinda due dei protagonisti della stagione. Il club giallorosso ha infatti ufficializzato l'acquisto a titolo definitivo di Donyell Malen, arrivato nella sessione invernale e capace di lasciare un'impronta immediata: 20 presenze e 15 gol che hanno convinto la società a legarlo alla Capitale fino al 30 giugno 2030. "Complimenti, Donyell!", si legge nella nota diffusa dal club. Contestualmente, la Roma ha annunciato anche il rinnovo di Mario Hermoso, per il quale è stata esercitata l'opzione di prolungamento del contratto fino al 2027. Il difensore spagnolo ha collezionato 35 presenze e 4 reti, diventando un punto fermo della retroguardia. "Congratulazioni, Mario!", aggiunge la società. Due mosse che confermano la volontà del club di costruire continuità tecnica attorno ai giocatori più affidabili e incisivi della rosa.



Foto credit LaPresse

Il 5 giugno il recital di Stefania e Giovanni Cavazon: viaggio artistico nell'universo femminile "Sorelle mie", ventuno volti di donna tra mito e poesia alla Casa Internazionale delle Donne

Sarà un pomeriggio dedicato alla forza evocativa della poesia e dell'arte visiva quello in programma venerdì 5 giugno alla Casa Internazionale delle Donne di Roma, dove alle 17.30 andrà in scena il recital "Sorelle mie - poesie & disegni", tratto dall'omonima raccolta di Stefania e Giovanni Cavazon. L'iniziativa, a ingresso libero, è

promossa dall'Associazione Culturale Liciniana di Udine con il sostegno dei Club per l'UNESCO di Latina e di Udine. L'opera, introdotta da una premessa critica della dottoressa Anna Pascolo, propone un percorso poetico e iconografico attraverso ventuno figure femminili provenienti dalla fiaba, dal mito, dalla storia e

dalla contemporaneità. Le poesie di Stefania Cavazon dialogano con i disegni a inchiostro su carta realizzati dal fratello Giovanni, Maestro d'Arte, che per il volume ha composto un polittico capace di amplificare il senso delle parole e di restituire una dimensione simbolica e sospesa nel tempo. Durante l'incontro la poetessa

leggerà alcuni testi accompagnata dalla proiezione delle immagini presenti nel libro, in un intreccio di voce e visione che mira a restituire la complessità emotiva e narrativa del progetto. Le protagoniste sono donne diversissime per epoca, condizione e destino: figure ribelli, regine, eroine, vittime, creature segnate dalla fede,

dall'amore, dalla follia o dal dolore. Tutte accomunate da una tensione profonda verso la libertà e da un sentire intenso, che richiama l'archetipo della Grande Triplice Dea evocato dall'autrice: la giovane vergine, la donna sensuale e sapiente, l'anziana maga. Il contributo artistico di Giovanni Cavazon non mira alla rico-

struzione storica dei personaggi, ma a una loro interpretazione onirica e simbolica. Attraverso l'inchiostro su carta l'artista crea volti immaginati, ambientazioni evocative e atmosfere sospese, offrendo una lettura contemporanea e unitaria dell'intero universo femminile raccontato nel volume.

Oggi in TV giovedì 28 maggio



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
Viaggiare informati
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - La volta buona Special
16:30 - TG 1
16:37 - Che tempo fa
16:45 - Vita in Diretta
18:40 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Permette? Alberto Sordi
23:40 - Porta a Porta
23:55 - TG1 Sera
00:00 - Porta a Porta
01:25 - Che tempo fa
01:30 - L'Eredità
02:45 - Un passo dal cielo
04:30 - RaiNews24



06:00 - Piloti
06:20 - Un ciclone in convento
07:10 - La Mattinanza
07:15 - La Pennicanza
08:00 - Bangla - La serie
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Tutto il bello che c'è
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - 2 di picche
14:05 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - 18a tappa: Fai della Paganella - Pieve di Soligo (fasi finali)
14:30 - Giro d'Italia 2026 109ª edizione 18ª tap
16:15 - Giro all'arrivo
16:30 - Giro d'Italia 2026 109ª edizione 18ª tap
17:15 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Processo alla tappa - 18a Tappa
17:40 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Le Strade del Giro - Anticipazioni 19a tappa
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - F.B.I.
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Ore 14 Sera
00:30 - Radio2 Social Club
01:43 - Meteo 2
01:50 - Ecco fatto
03:15 - L'isola delle trenta bare
04:50 - Rex
05:35 - Impazienti
05:45 - Zio Gianni
05:55 - Piloti



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:40 - Spaziolibero
10:50 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente - Hugo Pratt, la letteratura disegnata
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Il commissario Rex
16:10 - Geo
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:10 - Tribù
20:35 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:15 - Splendida Comice - Splendida Cocococò
22:30 - Momenti di trascurabile (in)felicità
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:15 - Save the Date
01:50 - RaiNews24



06:08 - Movie Trailer
06:10 - 4 Di Sera
07:06 - La Promessa
07:36 - Terra Amara
08:39 - Tradimento
10:44 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno
16:27 - Una Ragione Per Vivere E Una Per Morire - 1 Parte
17:44 - Tgcom24 Breaking News
17:53 - Meteo.It
17:54 - Una Ragione Per Vivere E Una Per Morire - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:42 - Meteo.It
19:43 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:30 - Dritto E Rovescio
00:50 - Drive Up
01:10 - Generale - 1 Parte
01:55 - Tgcom24 Breaking News
01:56 - Meteo.It
02:02 - Generale - 2 Parte
02:58 - Movie Trailer
03:00 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:18 - Amnesia
05:10 - Cara Dolce Nipote



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:45 - Mattino Cinque
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:30 - Meteo
13:35 - Beautiful
14:14 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:05 - Racconto Di Una Notte
16:45 - Dentro La Notizia
18:38 - Avanti Un Altro
19:35 - Tg5 Anticipazione
19:36 - Avanti Un Altro
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - Forbidden Fruit
21:21 - Forbidden Fruit
23:19 - X- Style
00:01 - Tg5 - Notte
00:39 - Meteo
00:45 - Uomini E Donne
01:49 - Un Altro Domani
04:34 - R.I.S. 4



06:43 - Macgyver
08:36 - Chicago Fire
10:29 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:04 - Sport Mediaset
13:58 - Sport Mediaset Extra
14:13 - I Simpson
14:40 - Magnum P.I.
16:35 - Person Of Interest
18:20 - Studio Aperto Live
18:24 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:33 - Hawaii Five-0
20:38 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:27 - Sarabanda Celebrity
00:19 - I Love Radio Rock - 1 Parte
01:27 - Tgcom24 Breaking News
01:33 - Meteo.It
01:34 - I Love Radio Rock - 2 Parte
02:43 - Studio Aperto - La Giornata
02:54 - Ciak News
02:56 - Sport Mediaset - La Giornata
03:11 - Camera Cafe'
03:23 - Superstore - Furto Al Negozio
03:44 - Secrets Of The Superfactories
05:11 - Unearthed - La Storia Dalle Fondamenta
05:54 - Miami Vice

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076